

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2006)
Heft: 4

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LA RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN

PANORAMA

No. 4 / Luglio 2006



RAIFFEISEN



Costruite in sicurezza e vivrete senza preoccupazioni.

La costruzione o la ristrutturazione della vostra casa è sempre un motivo di gioia. Ma anche di cautela. Assicuratevi per tempo contro i rischi a cui potrebbe essere esposta la vostra nuova casa con l'assicurazione costruzioni e stabili Raiffeisen. Fissate oggi stesso un appuntamento con la vostra Banca Raiffeisen.

www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN

Guardate al futuro con serenità?



Foto: Marc Weili

Quando pensate agli anni che vi aspettano dopo la fine della vita professionale siete tranquilli o provate una certa preoccupazione? Ritenete di disporre di risorse finanziarie sufficienti oppure pensare a questo periodo non vi fa dormire la notte? O siete invece solo all'inizio della vostra carriera e la previdenza per la vecchiaia è un argomento che ancora non vi riguarda?

Generalmente sono proprio i giovani ad avere grosse difficoltà ad addentrarsi in questo campo. Ma anche le generazioni un po' più avanti negli anni hanno le loro difficoltà. E voi? Io stesso sono ormai alla soglia dei cinquant'anni. Confrontarsi con l'età che avanza non è facile ma, visto l'argomento, vale la pena di non demoralizzarsi troppo e di affrontarlo. Le previsioni di invecchiare in salute e con ancora una buona dose di vitalità sono

buone, e migliorano di anno in anno. Ancora di più se si è consapevoli di poter affrontare il futuro con serenità.

Le previsioni demografiche parlano chiaro: i pensionati di oggi sono più vitali, vivono più a lungo e la loro percentuale sul totale della popolazione continua ad aumentare. La fiducia nelle istituzioni previdenziali come l'AVS e le casse pensioni, al contrario, è in continuo calo.

Noi tutti dobbiamo sentirci più responsabili di noi stessi. Non si tratta solo di garantire la nostra esistenza per gli anni futuri. Forse si tratta anche di poter realizzare qualcuno di quei sogni che durante gli anni di vita attiva, per mancanza di tempo, abbiamo sempre dovuto accantonare.

Oggi, ognuno di noi deve preoccuparsi per tempo della sua previdenza per la vecchiaia. I vostri desideri e i vostri obiettivi, la vostra situazione familiare e il vostro standard di vita vi indicheranno il «come». A seconda dell'età, del reddito e delle preferenze, ognuno può trovare oggi soluzioni assolutamente personalizzate. E organizzare tutto oggi significa non doverci pensare più domani.

DR. PIERIN VINCENZ,
PRESIDENTE DELLA DIREZIONE
DEL GRUPPO SVIZZERO RAIFFEISEN

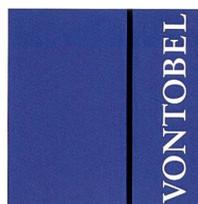
Riserve al ribasso,
prezzi al rialzo.

Investire facilmente
nelle materie prime.

Paesi industrializzati ambiziosi come la Cina e l'India fanno crescere a vista d'occhio la domanda di materie prime. Le riserve naturali esistenti diventano sempre più rare. Ed è per questo motivo che l'interesse degli investitori per le materie prime continua a crescere. Non sono solo le materie prime ad essere al centro delle attenzioni. Anche le sfide per l'estrazione, il trasporto o il raffinamento da una parte e la ricerca di alternative valide dall'altra, offrono interessanti opportunità d'investimento.

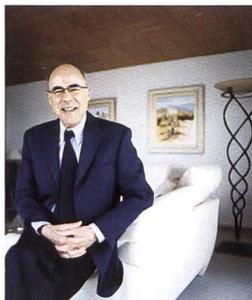
I prodotti strutturati Le offrono, rispettando il Suo profilo di rischio, un accesso fatto su misura in questi mercati.

Contatti il Suo consulente Raiffeisen e fissi un appuntamento per un colloquio personale.



Private Banking
Investment Banking
Asset Management &
Investment Funds

www.vontobel.com

**In copertina**

Nelle questioni legate alla previdenza, Konrad Zürcher pone l'accento sulla sicurezza. E ha trovato la giusta soluzione con l'aiuto del suo consulente bancario grazie all'assicurazione rendita di vecchiaia: quest'ultima garantisce un reddito fisso e costante per tutta la vita della persona. Convincono anche la rendita e la flessibilità del prodotto. Inoltre, questa forma assicurativa, può essere adattata in ogni momento ai bisogni del cliente.

Foto: Marc Wetli

DOSSIER**6 La rendita di vecchiaia non è un bene di consumo**

Soluzioni assicurative Raiffeisen: pensione sicura e solida.

DENARO**12 Le banche puntano tutto sull' IBAN**

Ecco come questo codice internazionale semplifica le operazioni.

15 Spese in vacanza

Consigli per una giusta combinazione di mezzi di pagamento.

16 Credito al consumo: non così facile

Raiffeisen Credit esamina molto attentamente le richieste.

RAIFFEISEN**20 Banchieri a congresso**

Il mongolfierista Bertrand Piccard invita ad affrontare i cambiamenti.

23 Raiffeisen Svizzera

Le decisioni dell'assemblea dei delegati di Martigny.

26 Divertimento in famiglia

In Ticino con l'offerta esclusiva.

30 L'infanzia dipinta

Il lavoro della giuria del 36.mo Concorso internazionale per la gioventù.

34 A proposito del nuovo logo

Tantissime le reazioni.

37 Comitato in... rosa

Prima donna eletta nel comitato della Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano.

SOCIETÀ**40 Studiare dopo i 40**

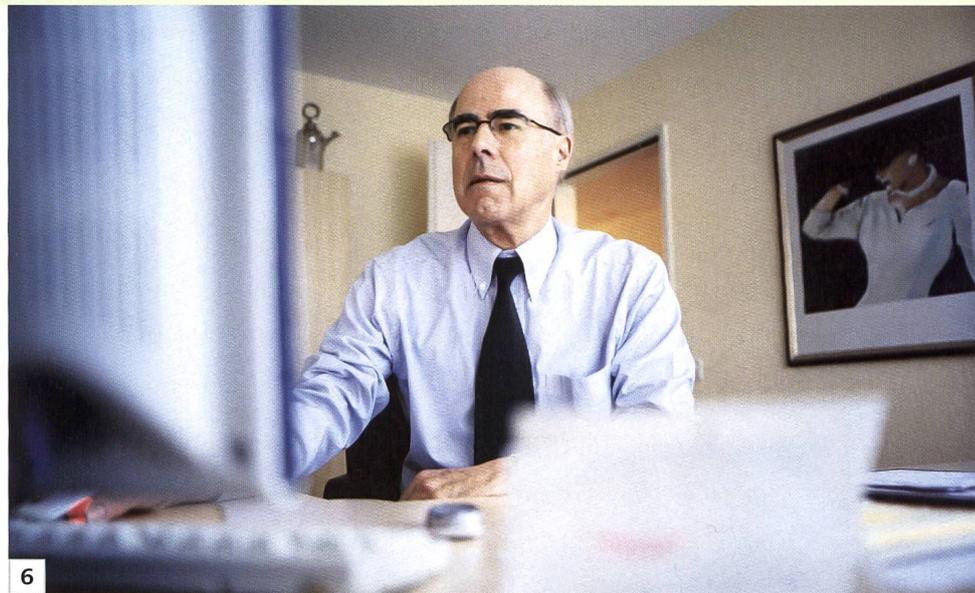
Sempre più in auge tornare sui banchi universitari in età matura.

45 Sul Monte Comino

La storia della funivia delle Centovalli.

48 Alla ricerca di minerali

Sui cantieri Alptransit.

L'ULTIMA**50 Natalie Marrer: styling che passione!**

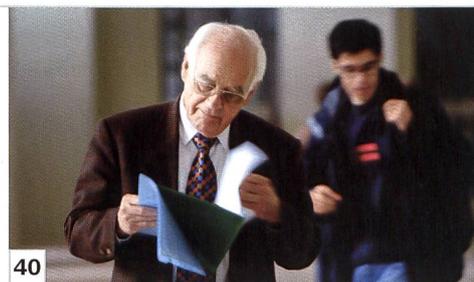
6



23



26



40



50

Assicurare il «rischio longevità»



Per chi come Konrad Zürcher attribuisce grande importanza al fattore sicurezza in materia di previdenza, la rendita di vecchiaia può essere la soluzione giusta. Questa tipologia di assicurazione garantisce un reddito fisso e costante per tutta la vita della persona. Si va per così dire ad assicurare il «rischio longevità».

«I grandi nomi non significano niente per me, tranne quelli davvero grandi in campo artistico e scientifico». Konrad Zürcher è un uomo per il quale onestà e rettitudine sono valori fondamentali. Da anni ormai intrattiene rapporti d'affari con la Banca Raiffeisen di Dornach, rapporti che con il passare del tempo si sono evoluti, com'è naturale. Fin dall'inizio, ciò che ha veramente apprezzato sono state le condizioni trasparenti praticate dalla banca: «In ogni momento avevo sempre una visione chiara delle cose». Il fatto poi che ancora oggi abbia nel direttore Peter Boder e nel suo vice Jürg Hürlimann (responsabile finanziario) gli stessi interlocutori di sempre, è per lui un importante motivo di fiducia.

In passato, la Banca Raiffeisen di Dornach ha aiutato Konrad Zürcher anche nell'ambito di pro-

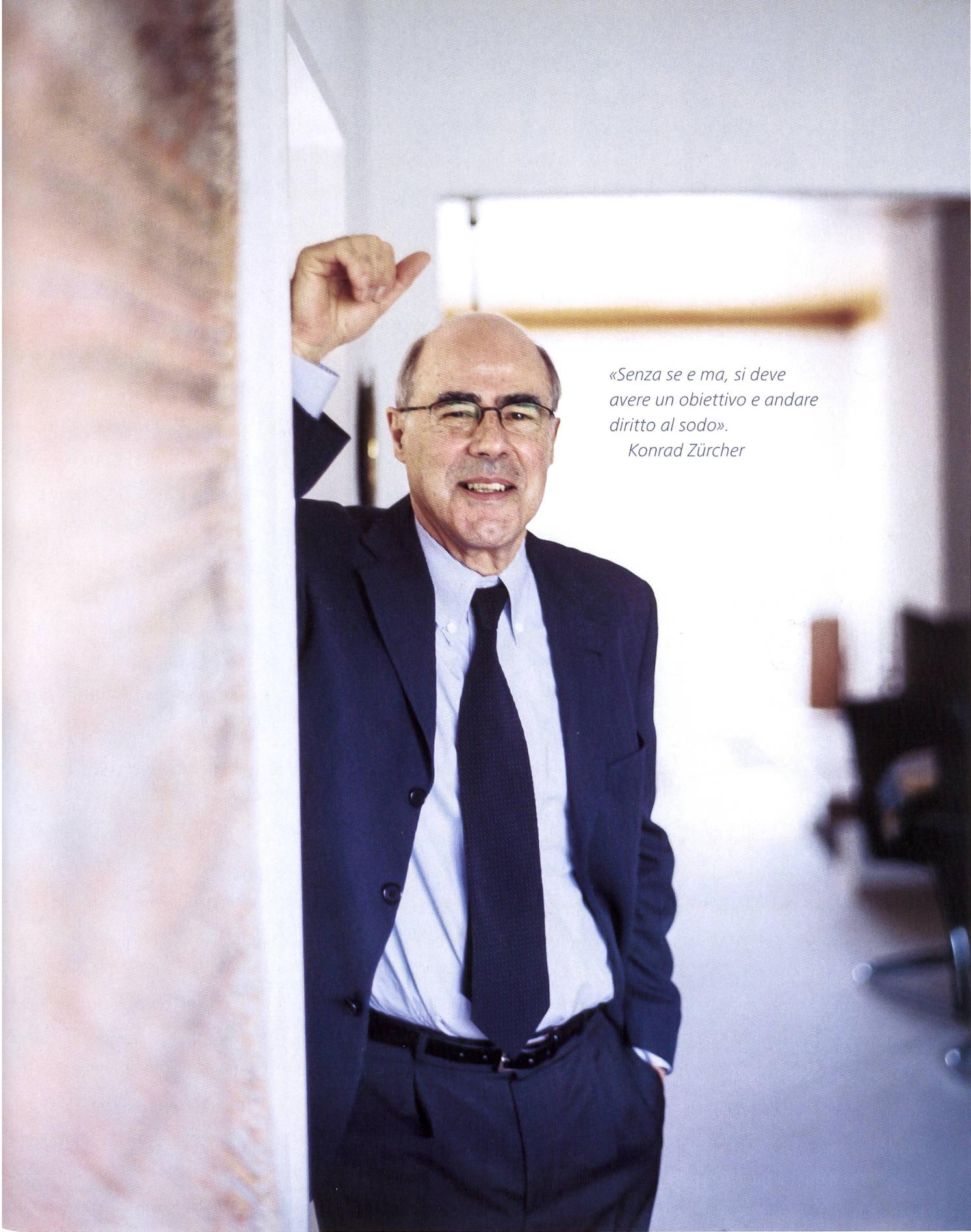
getti non convenzionali. Ancora oggi, opera nel settore tessile e della moda, un campo in continua e rapida evoluzione, con cui anche il direttore Peter Boder non ha molta familiarità. A volte è stato necessario affrontare trattative difficili, e il rapporto di fiducia reciproca ha senz'altro contribuito al loro successo. Già il servizio di consulenza fece un'ottima impressione a Konrad Zürcher: «Sono stati veramente in gamba, sono andati dritto al sodo senza perdersi in lunghi discorsi e sceneggiate». Franchezza e decisione sono per lui importantissimi: «Bisogna porsi un obiettivo e mettersi subito all'opera, senza se e senza ma».

Pensarci bene prima di decidere

Viste queste premesse, anche quando è stato il momento di cominciare a pensare ad organizzare finanziariamente il ritiro dalla vita professionale,

la Banca Raiffeisen non poteva che rappresentare il partner di fiducia. Parlandone assieme, banca e cliente hanno cercato la giusta soluzione. «Il signor Boder e il signor Hürlimann mi hanno fatto delle proposte, ma mi hanno anche lasciato il tempo di valutarle. Mai mi sono sentito sotto pressione, e costretto a prendere una decisione sul prodotto assicurativo» racconta Konrad Zürcher. «E questo per me è stato importante. In fin dei conti non si tratta di comprare un bene di consumo qualsiasi!»

L'idea di partenza per la pensione era quella di garantirsi, oltre all'AVS, anche una rendita regolare. A quell'epoca, Konrad Zürcher sapeva già che avrebbe continuato a lavorare come indipendente ancora per qualche anno. Scelse quindi una rendita di vecchiaia Raiffeisen con dilazionamento di 5 anni. Quest'anno, Konrad Zürcher potrebbe



*«Senza se e ma, si deve
avere un obiettivo e andare
diritto al sodo».*

Konrad Zürcher

Maggio - Settembre 2006

KUONI

Vacanza e Mare

**BUS DAL
TICINO**

LIGURIA
Il mare a portata di mano

ROMAGNA
Da Milano Marittima a
Cattolica vacanze animate

VENETO
Jesolo e Caorle, divertimento assicurato

SPIAGGE ITALIANE

Mare, ospitalità e buona cucina



A World of Difference

Altre interessanti destinazioni vi attendono nel nuovo prospetto della Kuoni Ticino, informazioni e prenotazioni presso gli uffici Kuoni :

Kuoni Viaggi SA:

6982 Agno Aeroporto Tel. 091 610 11 55
6612 Ascona Via Borgo 10 Tel. 091 792 11 61
6500 Bellinzona Galleria Benedettini Tel. 091 821 50 70

6600 Locarno Palazzo Pax Tel. 091 735 34 40
6900 Lugano Via Canova Tel. 091 910 04 00
6900 Lugano Contrada di Sassello 5 Tel. 091 923 47 77
6900 Lugano Via Ronchetto 5 Tel. 091 973 44 00

cominciare a percepire una rendita, ma di andare in pensione non può (ancora) pensarci. Per questo è ben contento di poter approfittare della flessibilità offerta da questa forma di rendita di vecchiaia: può rinviare la data in cui cominciare a percepire la rendita e allo stesso tempo continuare ad accumulare capitale. Il direttore Peter Boder sorride ripensando al colloquio che ebbero in fase di consulenza: «Il signor Zürcher scoppiò a ridere di gusto quando gli raccontai di voler andare in pensione prima del tempo».

La vita professionale di Konrad Zürcher è stata molto impegnativa: rapidi cambiamenti nel business, frequenti viaggi di lavoro e tempi sempre strettissimi erano all'ordine del giorno. Bisognava dar prova di creatività e avere il coraggio di rischiare. Essere sempre in giro per il mondo gli piaceva: dover andare per lavoro ad Hong Kong e poter poi tornare alla quiete e alla vastità degli spazi della sua casa in Provenza. Proprio per questo la sicurezza in materia di denaro e previdenza è per lui tanto importante, esigenza perfettamente soddisfatta dalla rendita di vecchiaia. In quanto a scegliere nuovamente lo stesso prodotto se potesse tornare indietro, la questione non si porrebbe: decisamente sì. Al momento sta addirittura pensando di aumentare ancora la pensione futura incrementando l'apporto di capitale.

«Over 50»: una generazione attiva

La speranza di vita cresce ed è attualmente di circa 82 anni per le donne e circa 77 per gli uomini. Vivere fino a tarda età è diventato oggi la regola più che un'eccezione. Ma un orizzonte di vita più ampio porta con sé anche nuove esigenze, nuovi desideri e preoccupazioni. I rappresentanti della terza età oggi organizzano la loro vita in maniera attiva e consapevole e vogliono godersela fino in fondo. La generazione degli «over 50» si sente più giovane di 10-15 anni, e anche fisicamente si mantiene meglio di una volta. Il senso, lo stile e la qualità della vita in questa fase sono tematiche essenziali. E anche i sogni rimasti a lungo sopiti nel cuore possono ora diventare realtà.

Ma qualunque cosa si faccia, non bisogna mai perdere di vista la sicurezza. Ai prodotti e ai servizi si richiede lunga durata, funzionalità e riduzione al minimo dei rischi. Riuscire a esaudire queste richieste presuppone una profonda comprensione dei desideri della generazione «over 50».

Raiffeisen propone quindi prodotti assicurativi in grado di soddisfare queste esigenze. Chiunque, arrivato all'età matura, non voglia preoccuparsi di gestire da solo il suo capitale e voglia poter contare su una rendita fissa troverà senz'altro nell'assicurazione di rendita di vecchiaia la giusta



La fiducia reciproca conta: Konrad Zürcher e il direttore di banca Peter Boder a colloquio.

soluzione. Oggi come oggi, infatti, un buon 75% della popolazione svizzera non crede che sarà possibile vivere solo delle rendite dell'AVS e della cassa pensioni. Con una rendita di vecchiaia a vita si possono aumentare le entrate in funzione delle esigenze personali, garantendosi così il tenore di vita desiderato e l'indipendenza economica.

Sicurezza, rendita, flessibilità

L'assicurazione di rendita di vecchiaia consente di beneficiare a vita di un reddito garantito. È comunque il cliente a decidere per quanto tempo vuole percepire tale rendita: vi è quindi anche la possibilità di optare per una rendita di vecchiaia temporanea, pagabile solo per un determinato periodo. L'assicurato può inoltre scegliere liberamente il beneficiario. E in più, grazie al privilegio in caso di esecuzione per debiti, fallimento e successione previsto dalla legge, può godere di una protezione del patrimonio. Questa rendita è interessante anche dal punto di vista fiscale: le rendite di vecchiaia vengono in genere tassate come reddito assieme alle altre entrate solo al 40%. La rendita di vecchiaia di Raiffeisen viene proposta esclusivamente con garanzia di restituzione. Ciò significa che, in caso di morte, ai beneficiari verrà versato il capitale residuo rimasto.

L'assicurazione di rendita di vecchiaia si adatta in maniera flessibile e personalizzata alle esigenze del cliente. Il finanziamento avviene sempre me-

diate premio unico. La classica rendita di vecchiaia garantisce una rendita a vita; la nostra alternativa, legata a un fondo, abbinata il potenziale di rendita di un investimento ad un tasso d'interesse minimo garantito.

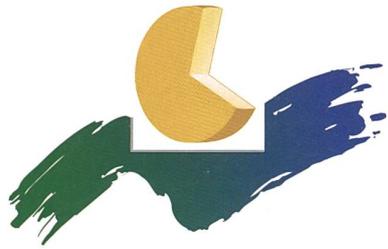
Un altro aspetto che il cliente stesso può scegliere è da quando far partire i pagamenti della rendita, se da subito o da una data posteriore. Anche in questo la rendita di vecchiaia dà prova di flessibilità. A tal proposito, aggiungiamo poi che già in fase di offerta il cliente può sapere quali possono essere le ripercussioni della sua scelta sulla rendita garantita. Al cliente viene offerta anche la possibilità di riacquisto; il valore di riacquisto è già specificato nell'offerta ed è sempre maggiore del capitale inizialmente investito. Un altro elemento che contribuisce a fare della rendita di vecchiaia di Raiffeisen un prodotto unico sul mercato.

■ VINZENZ MURARO

INFO

Una rendita a vita vi permette di aumentare il vostro reddito da pensione in funzione delle vostre esigenze. Potrete così garantirvi il tenore di vita che desiderate e l'indipendenza economica. Per informazioni dettagliate sull'assicurazione di rendita di vecchiaia potete consultare il sito www.raiffeisen.ch (Le mie esigenze – Previdenza – Assicurazione di rendita di vecchiaia). Oppure richiedete la consulenza di un esperto Raiffeisen.

Benvenuto a...



**LA MAISON
DU GRUYÈRE**
CASEIFICIO DIMOSTRATIVO



SCOPRIRE LE GRUYÈRE E TUTTI I SUOI SEGRETI!

Esposizione interattiva : "Le Gruyère : un viaggio con i 5 sensi"

Aperta tutti i giorni
dalle 9.00 alle 19.00
(18.00 da ottobre a maggio)

Produzione di formaggio
dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 12.30 alle 14.30,
secondo la stagione

Ristorante
Mercato della Gruyère

LA MAISON DU GRUYÈRE - CH-1663 Pringy-Gruyères - Tel. ++41 (0)26/921 84 00
Fax ++41 (0)26/921 84 01- www.lamaisondugruyere.ch

LE GRUYÈRE
SWITZERLAND

MASPOLI SA

Impresa Costruzioni
Via Stazione 5 - 6987 Caslano
tel 091 606 11 38

**VENDESI IN CASLANO
SPLENDIDA VILLA
CON
PISCINA E VISTA LAGO**

ARCHITETTURA MODERNA
DOTATA DI AMPIO SOGGIORNO
CON CUCINA ABITABILE,
TRE CAMERE,
TRIPLO SERVIZIO, HOBBY,
PISCINA, LIFT,
GIARDINO
DUE/TRE POSTI AUTO

SUPERFICIE ABITABILE MQ 240

POSSIBILI VARIANTI



Intervista al Prof. Dr. Helmut Bachmaier, direttore scientifico del Gruppo TERTIANUM

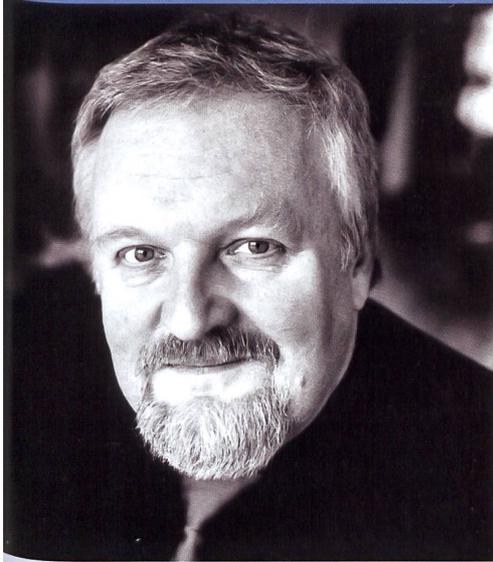


Foto: m.a.d.

«Panorama»: All'interno della nostra società assistiamo a fenomeni di ricerca della realizzazione personale, di egoismo, materialismo, denatalità, mobilità e globalizzazione: non ritiene che siano tutti «fattori killer» che impediscono un'interazione proficua tra i giovani e gli anziani?

Helmut Bachmaier: Indubbiamente le tendenze e i «fattori killer» da lei citati contribuiscono a rendere più difficile il contatto tra le generazioni. Anche in passato comunque il rapporto tra persone di generazioni diverse non è mai stato del tutto privo di frizioni. Nell'antica mitologia, per esempio, troviamo storie in cui i figli rovesciano i padri, e non senza spargimento di sangue, con il figlio che evira il padre al fine di poterlo spodestare e prendere il suo posto. Ad ogni nuova generazione viene introdotta una nuova consapevolezza, una nuova religione, una nuova epoca, e questo fa parte del ricambio generazionale. Bisogna dire però che oggi i conflitti generazionali avvengono in modo molto più civile e umano. Ed è questa la cosa più importante: ogni generazione porta con sé nuovi modi di vedere le cose e nuove idee, e di conseguenza esprime nuovi valori che spesso dalle generazioni precedenti vengono visti come una provocazione. Possiamo quindi leggere la storia delle generazioni come una storia di idee e valori contrastanti.

Con queste premesse ci potrà mai essere una forma di collaborazione intergenerazionale?

Quello che conta è che vi sia dialogo tra le generazioni in modo da arrivare ad un consenso. Cosa

che non è sempre facile. Il patto generazionale, visto come un ipotetico patto sociale, è un qualcosa che deve sempre essere rinegoziato tra le parti. Si tratta di un fatto di coscienza, non di un contratto materiale. Uno dei più importanti postulati del futuro, paragonabile all'esigenza di sostenibilità, è proprio la compatibilità generazionale in seno alla società, all'economia e alla politica, dove patto e compatibilità vanno intesi nel loro duplice significato. Questo postulato ha la sua giustificazione, non da ultimo, nell'attuale sviluppo demografico, che deve essere visto non solo come un problema ma anche come un'opportunità. È sbagliato pensare che il calo delle nascite possa essere foriero di negatività: la storia ci dimostra infatti che progresso e sviluppo vanno di pari passo con il regresso demografico.

Una volta capitava spesso di vedere tre generazioni vivere sotto lo stesso tetto, o comunque molto vicine tra loro. Qui da noi c'era l'abitudine di costruire per i nonni la famosa «Stöckli» in prossimità dell'abitazione in cui vivevano i figli e i nipoti. Questa forma di scambio intergenerazionale sembra presto destinata a vedersi solo nei film tratti dalle opere di Gotthelf...

Direi proprio di no. Nel complesso dobbiamo constatare che oggi giorno i rapporti tra persone di diversa generazione sono di gran lunga migliori di quanto spesso non sembri. Se tra generazioni ci si giudica in maniera astratta, si arriva a valutazioni ben diverse da quelle espresse concretamente dalle persone (nonna, nipote) nell'ambito di una stessa struttura familiare. Se anche oggi la triade nonni-genitori-figli non vive più sotto lo stesso tetto, ciò non significa che tra loro non vi siano rapporti intensi. In più, la cresciuta speranza di vita ha dato origine ad una situazione multigenerazionale che al contempo è anche una forma di multiculturalità. Sempre più spesso troviamo 4 o 5 generazioni che vivono nello stesso tempo. Le ultime indagini sui rapporti tra nonni e nipoti confermano l'esistenza di un alto livello di accettazione e di stima tra di loro.

Come bisogna fare allora perché i membri di generazioni diverse possano nuovamente mostrare un interesse maggiore e sincero gli uni per gli altri?

All'interno delle aziende, questo obiettivo si potrebbe perseguire adottando soluzioni a due, ossia creando gruppi di lavoro composti da due persone, una più giovane e l'altra più anziana, in cui possano confluire le conoscenze dell'uno,

frutto di anni di esperienza, e quelle più fresche dell'altro. Questa forma di collaborazione, in cui entrambi vedono il collega come un completamento di se stesso, può senz'altro contribuire a sviluppare la comprensione e il riconoscimento reciproci. Le aziende ne trarrebbero addirittura beneficio, in quanto verrebbero a scomparire quelle fratture, a livello di esperienza, che spesso si manifestano nel momento in cui qualcuno va in pensione. Un altro fattore importante è l'apprendimento comune. Se il nostro vero destino sociale, nell'epoca del capitalismo digitale, sta nelle nostre competenze e nella nostra capacità innovativa, allora l'intergenerazionalità, ossia le relazioni intergenerazionali, può anche essere vista come una nuova forma di co-educazione, tanto più che il know-how è la nostra unica risorsa.

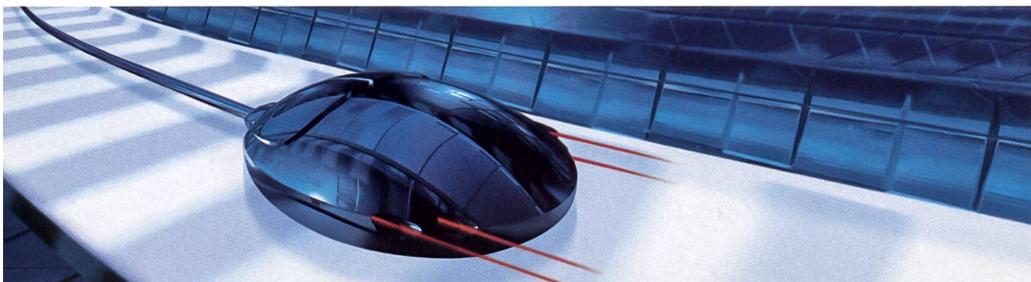
Oggi i pensionati hanno esigenze diverse e più complesse rispetto ad una volta: amano viaggiare, sono attivi e vogliono godersi appieno gli anni di vita che restano loro da vivere. Siamo di fronte ad una tendenza che si mantiene e si rafforza ulteriormente?

Non amo molto la parola «pensionato», mi fa pensare a qualcosa di negativo. La vecchia equazione anziano = malato = povero fa parte del passato; adesso vecchio è sinonimo di persona sana e con una buona previdenza. Di fatto, le esigenze delle persone di una certa età sono diventate più complesse e sono destinate a differenziarsi ulteriormente. Sicurezza, salute, mobilità e attività sono diventati valori importanti in questa fase di vita. Quali che siano le attività svolte, è indispensabile che ognuno tenga conto delle proprie risorse, quindi che non pretenda troppo da se stesso. Per vivere bene la vecchiaia è importante tenere presenti anche questi elementi: avere della vecchiaia un'immagine positiva, porsi degli obiettivi (come si usa dire: chi, anche in età avanzata, non si pone degli obiettivi rinuncia a vivere) e leggere molto per tenere in esercizio la mente e vivo lo spirito. Tre cose che, assieme a tutte le altre, non devono mai essere perse di vista.

Intervista: Pius Schärli

Prof. Dr. Helmut Bachmaier, direttore scientifico del Gruppo TERTIANUM / Svizzera e docente presso la facoltà di filosofia dell'Università di Costanza. È l'ideatore della «gerontologia culturale», ovvero lo studio della vecchiaia inteso come fenomeno scientifico-culturale. E-mail: h.bachmaier@tertianum.ch

Le banche puntano tutto sull'IBAN



IBAN: è questa la parola magica, la descrizione per esteso del numero di conto che lo rende inconfondibile. Questo numero semplifica le operazioni di pagamento nazionali e internazionali, riduce le commissioni e presto sarà sempre disponibile sulle carte Maestro e sulle carte di conto corrente.

INFO

IBAN significa «International Bank Account Number», tradotto in italiano: numero di conto bancario internazionale. L'IBAN è composto da quattro parti suddivise, ad esempio nel caso di un conto svizzero, come segue:

CH69 8000 0016 0066 7100 0

- > codice paese da 2 caratteri (CH per la Svizzera)
- > numero di controllo da 2 caratteri
- > numero di clearing bancario da 5 caratteri
- > numero di conto personale della banca da 12 caratteri

La lunghezza dell'IBAN varia da paese a paese e può arrivare fino ad un massimo di 34 caratteri. In Svizzera si è stabilito che ne abbia 21. Dall'anno 2000, quando l'IBAN fu ufficialmente autorizzato in Svizzera, i sistemi svizzeri per le operazioni di pagamento sono stati preparati per gli standard IBAN.

Il 1° gennaio 2002, con l'introduzione della moneta unica, gli allora dodici paesi membri della zona Euro dell'Unione Europea avevano raggiunto un importante traguardo: diventava possibile confrontare il prezzo di una tazzina di caffè a Roma, Parigi o Barcellona senza dover calcolare il cambio. Di questa trasparenza ne beneficiano anche tutti i paesi confinanti, quindi anche noi in Svizzera. Quando si tratta però di effettuare un bonifico, i confini nazionali continuano a farsi sentire, concretamente, sul portafoglio. Infatti, un cittadino tedesco che deve effettuare un bonifico in Italia per l'affitto della casa dove andrà a trascorrere le vacanze non può che constatare come la procedura sia esageratamente costosa, complicata e lenta, malgrado la valuta comune. L'esistenza di mezzi di pagamento comuni, da sola, non basta quindi a migliorare le operazioni di pagamento internazionali tra i paesi

si dell'UE. Le grandi associazioni bancarie europee hanno pertanto definito degli standard comuni. Uno di questi è l'IBAN, ovvero l'«International Bank Account Number». Questa coordinata standardizzata, per così dire, veste il numero di conto con un abito internazionale. L'IBAN fa sì che un conto sia inconfondibile non solo nell'area economica europea, ma anche oltre, in quanto contiene tutti i dati necessari: il paese, l'istituto e la filiale (numero di clearing bancario) nonché il numero di conto personale. In più, un numero di controllo a due cifre permette di verificare che nell'IBAN non siano stati commessi errori di battitura.

Rapido, semplice e conveniente

Per le operazioni di pagamento transfrontaliere, gli istituti finanziari dell'UE puntano ormai tutto sull'IBAN. Il rischio che i pagamenti possano non andare a buon fine o vengano accreditati sul conto sbagliato si riduce drasticamente, in quanto se l'IBAN è corretto il conto del beneficiario può essere identificato in modo univoco. Per incentivare l'uso dell'IBAN negli ordini di pagamento, all'inizio di quest'anno le banche dell'UE hanno introdotto una serie di commissioni di elaborazione diversificate. I pagamenti correttamente effettuati con indicazione dell'IBAN prevedono spese di elaborazione inferiori rispetto a quelli senza. Questo riguarda ovviamente anche i clienti delle banche in Svizzera per quanto attiene ai pagamenti da e verso altri paesi dell'UE.

Più semplici diventano però anche i pagamenti a livello nazionale: conoscendo l'IBAN della persona a favore della quale si vuole effettuare un pagamento è possibile effettuare un bonifico indicando solo questo numero e il nome del bene-

Einzahlung Giro Versement Virement Versamento Girata

Banca Raiffeisen Campagnola
9998 Nessuno

IBAN: Zugunsten von/In favore di/avere di
CH38 0888 8123 4567 8901 2

Maria Rodello
Via Fuori 22
9999 Specchiato

Conto/Compte/Conto 80-939-3

303

0000000000000000001234567890128+ 070888854>
800009393>

«L'IBAN anziché le coordinate del conto finora usate.

RAIFFEISEN

Banca Raiffeisen Campagnola

via Berna 34
9998 Nessuno
Telefon 01 745 39 39
Telefax 01 745 39 09
www.raiffeisen.ch/nessuno
raiffeisen.nessuno@raiffeisen.ch

IBAN / Valuta: CH38 8150 1000 0001 0885 1 CHF

Courier A
Signora
Maria Rodello
Via Fuori 22
9999 Specchiato

Il vostro consulente:
Peter Frey

Estratto conto: 01.01.2004 - 24.05.2006 Data: 24.05.2006 Pagina: 1

Data	Tetto	Addebito	Accredito	Data val.	Saldo
01.01.04	Saldo a nuovo				8'922.65

Numero di conto personale della banca IBAN.



D'ora in poi l'IBAN sarà sempre a portata di mano.

Nuova veste grafica per le carte

L'anno scorso è stata cambiata la veste grafica delle carte di credito Raiffeisen, e adesso è la volta delle carte Maestro e di conto corrente. Le carte Maestro con scadenza a fine anno verranno automaticamente sostituite nell'autunno prossimo con nuove carte. I colori scelti vogliono simboleggiare la fiducia, il dinamismo e la competenza. Ogni tipo di carta avrà un'immagine propria: la carta di conto corrente, la carta Maestro e la carta Maestro per giovani e apprendisti/studenti.

fiario. Chi già utilizza il servizio di e-banking di Raiffeisen per effettuare i suoi pagamenti si sarà certamente accorto che si possono indicare le coordinate del conto del beneficiario come fatto finora oppure, a scelta, nel formato IBAN.

IBAN sempre a portata di mano

Per permettervi di averlo sempre a portata di mano, d'ora in poi il numero IBAN verrà sempre riprodotto su tutte le carte Maestro e le carte di conto corrente emesse da Raiffeisen. Un cambiamento lo subiranno anche i bollettini di versamen-

to: a partire da quest'estate, l'IBAN sarà riportato anche sui bollettini di versamento rossi di nuova stampa al posto dei dati relativi al conto, come veniva fatto prima. In conclusione, l'IBAN presenta vantaggi sia per i clienti, sia per gli istituti finanziari in quanto a costi ed esecuzione, non solo all'estero ma anche sul territorio nazionale. E proprio nell'ottica della nuova politica delle commissioni dell'UE è sensato che le banche svizzere incentivino l'utilizzo dell'IBAN nelle operazioni di pagamento. Raiffeisen si è già messa in moto in tal senso.

■ SANDRA BIRAGHI

Intervista ad Ernst Weber, responsabile delle Operazioni di pagamento presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen

«Panorama»: Signor Weber, adesso i clienti avranno un altro numero relativo al loro conto da dover tenere a mente?

Ernst Weber: L'IBAN non è un nuovo numero. Parlando per immagini, è un po' come una busta su cui è riportato esattamente l'indirizzo del conto. D'altronde sono già circa quattro anni che i clienti Raiffeisen trovano il loro codice IBAN sugli estratti conto che ricevono.

E per quanto riguarda la sicurezza, cosa succede se un malintenzionato riesce a mettere le mani sul mio IBAN?

Non gli serve a niente. Con l'IBAN funziona esattamente come con il numero di conto: con il solo numero non si può fare nulla. Per i bonifici e il prelievo di contante la regola è sempre la stessa:

per effettuare una transazione ci vuole per forza di cose la firma autografa o, nel caso dell'e-banking, il codice di sicurezza personale.

Anche le altre banche svizzere stanno incentivando l'uso dell'IBAN?

Certamente sì. Le azioni di conversione vengono portate avanti da tutte le banche più o meno in contemporanea.

Uno degli grandi obiettivi a medio termine delle banche svizzere è di far sì che tutte le operazioni di pagamento vengano effettuate solo con l'IBAN.

Vale la pena fare questa conversione anche per le operazioni di pagamento a livello nazionale?



Foto: Nicoletta Hermann

Certo, perché i bonifici fatti con l'IBAN consentono alla banca di controllare che il pagamento arrivi correttamente al numero di conto del beneficiario. Cosa che finora non era possibile. I committenti come gli istituti bancari hanno così la certezza che non avvengano errori nella trasmissione e che il pagamento non venga ritardato.

Intervista: Sandra Biraghi



Godetevi il pensionamento con un reddito sicuro.

Approfittate dei vantaggi di un'assicurazione di rendita di vecchiaia flessibile e individuale. Dopo il pensionamento potrete così contare su un reddito supplementare sicuro e regolare, senza dovervi preoccupare personalmente della gestione del vostro capitale previdenziale. Richiedete oggi stesso una consulenza personalizzata.

www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN

Con l'arrivo del periodo delle ferie, si ripropone la questione della giusta combinazione di mezzi di pagamento per il viaggio. Le destinazioni possono essere cambiate, ma una cosa è rimasta immutata negli anni: quando si tratta di denaro per le ferie, l'importante non è scegliere un mezzo o l'altro, bensì combinarne diversi.

Che scelgano di andare all'estero o di restare in Svizzera, molti dei nostri concittadini preferiscono portare con sé in ferie il denaro contante, spesso esagerando. E anche se la motivazione è forse quella di tenere sotto controllo le spese, non è comunque consigliabile affidarsi esclusivamente ai contanti. Il denaro, se perso o rubato, può infatti facilmente guastare il piacere di essere in vacanza. Molti viaggiatori dimenticano inoltre che le valute estere sono spesso più convenienti in loco, e che in molti paesi esistono limitazioni sull'introduzione di denaro contante.

Quindi, non dovrebbero mai mancare oltre alle banconote e monete per mance e piccole spese, carta Maestro e carta di credito. Queste due soluzioni si integrano in modo ottimale: mentre la carta Maestro consente di effettuare prelievi di denaro contante, la carta di credito è il mezzo di pagamento ideale per le fatture di hotel

In ferie con i consigli giusti

e ristoranti o per acquisti sostanziosi. Per le prenotazioni di hotel, voli o auto a noleggio tramite internet, inoltre, è spesso espressamente richiesta la carta di credito.

Più flessibilità grazie alla carta di credito

Più lontana è la meta del viaggio, più consigliabile è viaggiare con la carta di credito. Ciò dipende dal fatto che la carta Maestro è attualmente accettata in nove milioni di esercizi convenzionati in tutto il mondo, metà dei quali si trova però in Europa. Le carte di credito, invece, sono accettate complessivamente in 31 milioni di esercizi di tutto il mondo. Chi poi ne possiede due (cfr. «Offerta combinata») gode di una flessibilità ancora maggiore in caso di perdita o smagnetizzazione.

Nelle destinazioni ben collegate e frequentate, i Travelers Cheques non sono ormai più necessari. Specialmente in Europa, essi possono essere impiegati in un numero sempre minore di esercizi. Sono invece di grande utilità nei paesi dotati di reti bancarie non capillari, dove spesso costituiscono l'unica alternativa al denaro contante.

Il consiglio giusto per i viaggiatori diretti in Europa dell'Ovest, USA, Canada e Australia, è combinare i contanti con carta Maestro e carta di credito. Per viaggi in Medio Oriente, Asia, America Centrale e Meridionale o Africa è opportuno richiedere una consulenza prima della partenza. Rivolgetevi alla vostra Banca Raiffeisen!

■ SANDRA BIRAGHI

Panoramica dei vantaggi delle carte di credito Raiffeisen:

- > Gratis il 1° anno per soci Raiffeisen
- > Offerta combinata: due carte altamente diffuse (MasterCard e Visa) al prezzo di 120 anziché 200 franchi (Silver/Classic) o 200 anziché 340 franchi (Gold).
- > Ingresso gratuito in 400 dei più affascinanti musei della Svizzera grazie al Passaporto musei (valore: 122 franchi).
- > Programma a punti
- > Assistenza online MyAccount per carte di credito
- > Fattura mensile chiara
- > Su richiesta, fototessera sul retro della carta



E inoltre, ordinando entro fine luglio una carta di credito presso Raiffeisen, riceverete 100 biglietti da visita personalizzati!

INFO

In caso di perdita o furto della/e vostra/e carta/e:

Carta Maestro o carta di conto

Servizio blocco carte Raiffeisen,
Tel. +41 (0)844 888 800
(numero di blocco attivo 24 ore su 24)

Carte di credito Raiffeisen

Servizio di blocco 24 ore su 24,
Tel. +41 (0)58 958 83 83

Credito al consumo: non così facile

Verifiche di solvibilità

1997	1 484 247
1998	1 682 376
1999	1 869 273
2000	2 092 341
2001	2 270 797
2002	2 496 045
2003	2 686 652
2004	2 694 407

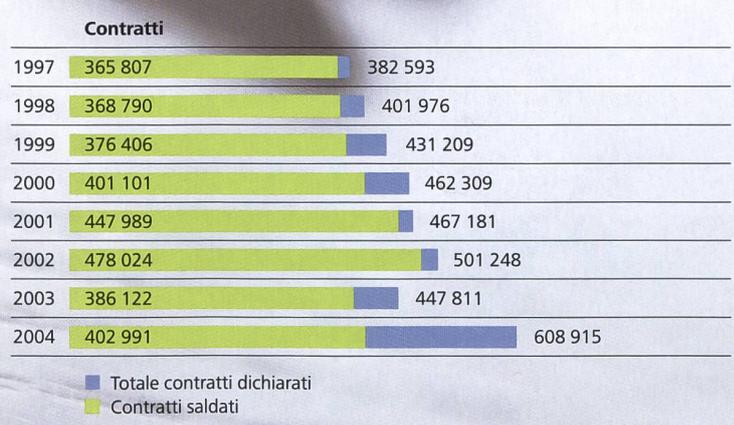
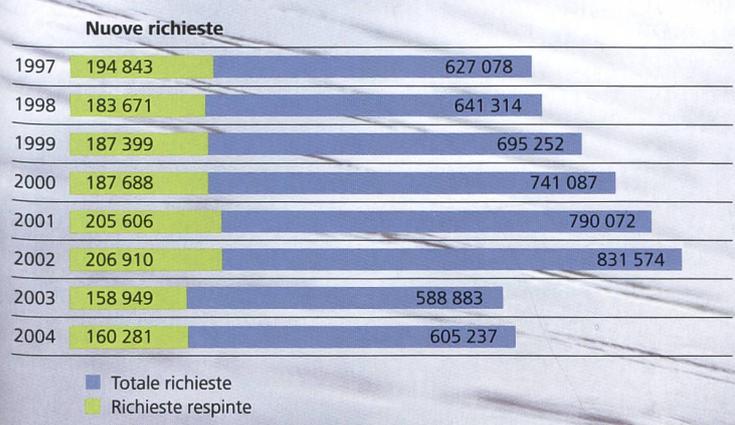
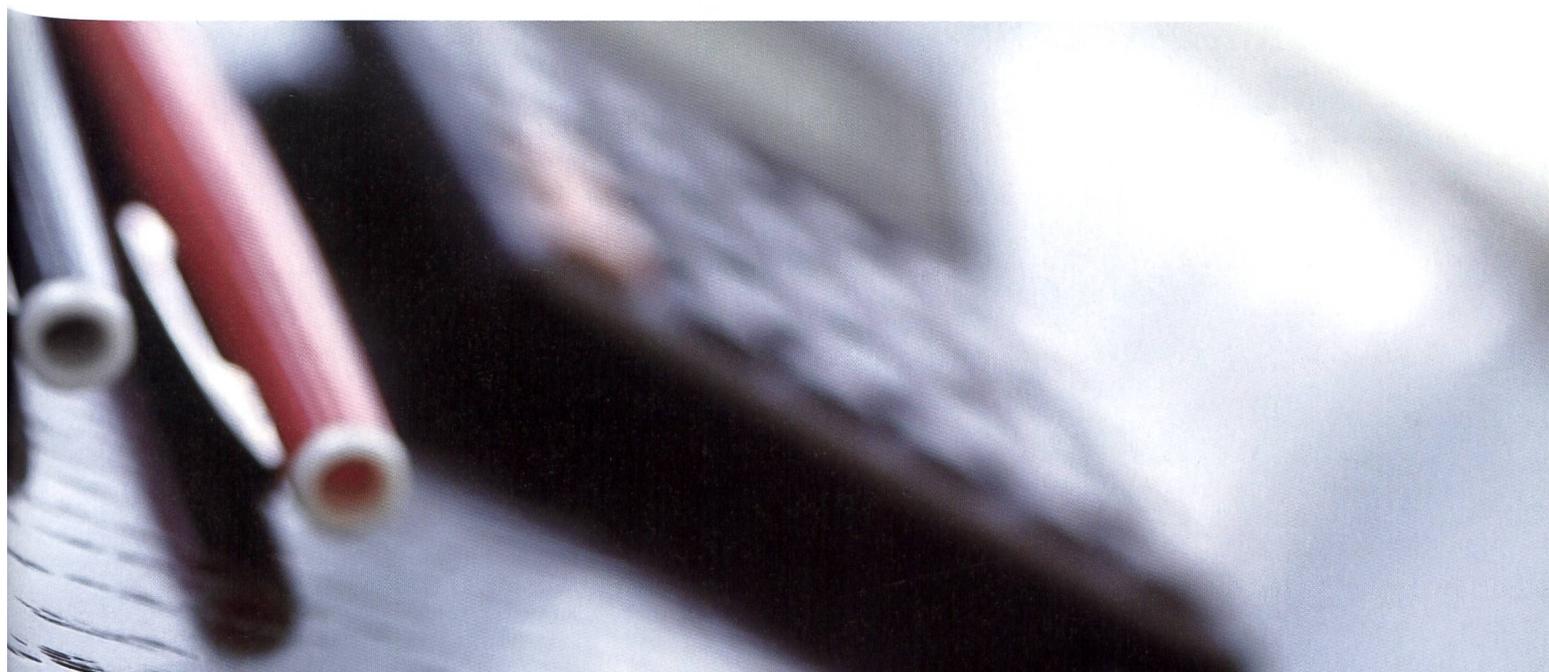
Sono sempre di più le persone che per esaudire i loro desideri materiali o per superare difficoltà finanziarie richiedono un prestito alle banche. In questi casi la consulenza, l'assistenza e la discrezione giocano un ruolo fondamentale.

Chi non la conosce? Quell'inebriante emozione di quando un sogno finalmente si avvera. Come parcheggiare la prima auto davanti casa, fare un viaggio di tre mesi in Thailandia o godersi ogni sera la vista del pregiato divano oggetto di design. La felicità ha molte facce, e di sicuro permettersi le belle cose è una di esse.

Tuttavia se la cifra diventa consistente molti consumatori non sono in grado di pagare tutto in una volta. Al fine di concretizzare il sogno si ricorre dunque all'aiuto del credito al consumo.

I tempi in cui richiedere soldi per poi spenderli nuovamente erano malvisti sono chiaramente giunti al termine. Negli ultimi anni il numero di chi

ha finanziato le proprie esigenze con l'aiuto delle banche è stato in continuo aumento. In Svizzera, alla fine del 2005, erano registrati 412 317 crediti al consumo aperti, il 2,8 per cento in più rispetto all'anno precedente. Tuttavia, il volume del credito nello stesso arco temporale è cresciuto solo marginalmente, dello 0,2 per cento. Pertanto l'im-



Fonte: ZEK

porto medio dei crediti al consumo è calato; attualmente si aggira sui 22 000 franchi svizzeri.

Denaro come bene di consumo

In sostanza un numero maggiore di persone ha richiesto crediti di minore entità. Facendo riferimento all'intera economia interna, l'anno scorso

sono stati erogati 6,589 miliardi di franchi svizzeri sotto forma di crediti al consumo. Potrebbe sembrare una cifra consistente, ma in relazione ad altre grandezze, come per esempio l'intero reddito a disposizione delle economie domestiche private pari a 245 miliardi di franchi, si tratta di ben poca cosa.

«La maggior parte dei crediti viene richiesta per l'acquisto di mobili nuovi, veicoli d'occasione, per riparare l'auto quando il danno è consistente, per pagare le tasse o per gli acquisti immobiliari all'estero», ecco i più frequenti usi previsti per i crediti al consumo secondo Mario Brandenburg, membro della direzione generale di Raiffeisen Credit. Una domanda sorge spontanea: perchè in una società di consumo il denaro stesso non dovrebbe essere considerato come un bene di consumo? Non a tutti, però, il credito al consumo

viene concesso così semplicemente. Bisogna soddisfare dei requisiti. Infatti, secondo la legge sul credito al consumo, gli istituti finanziari sono obbligati a verificare la solvibilità del beneficiario del credito.

Lotta al sovraindebitamento

Pertanto, chi si mette alla ricerca di un prestito deve prepararsi ad affrontare una sfilza di domande personali e fornire informazioni dettagliate sulle proprie condizioni finanziarie. Raiffeisen Credit mira ancora più in alto e intende verificare l'intera situazione finanziaria del richiedente (cfr. intervista). «Se il cliente rischia una situazione di sovraindebitamento, per esempio se ha già contratto grossi impegni con altri istituti di credito, respingiamo la richiesta di prestito», così Brandenburg spiega l'operato di Raiffeisen Credit. Altri

TROVA LA DIFFERENZA!



Casa tradizionale



Casa ristrutturata

Dopo aver eliminato le cause della dispersione energetica, Mario Rossi spende la metà per il riscaldamento, la corrente e l'acqua calda. E può invitare il doppio degli amici a fare baldoria a casa sua.



Il programma per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili. www.svizzeraenergia.ch

**Perdita o furto
del portamonete?
Securicard è la soluzione:
Basta una telefonata!**

SECURICARD

**Per soli 19 franchi all'anno
Securicard**

- **Richiede il blocco immediato di tutte le carte**
- **Richiede la sostituzione delle carte**
- **Paga fino a 175 franchi rimborso spese**

**Offerta speciale
per clienti Raiffeisen!**

**Per saperne di più:
www.securicard.ch
tel.: 0848 850250**

motivi per i quali le richieste possono essere scartate possono essere determinati avvenimenti del passato del richiedente, per esempio se egli ha già dichiarato fallimento oppure se è stata aperta una procedura.

Gli organi di consulenza per il risanamento dei debiti mettono sempre in guardia dal fatto che i consumatori spesso cadono nell'indebitamento in maniera troppo rapida e perfettamente incoscienti. Per esempio, se qualcuno ha già un piccolo credito e a questo si aggiungono uno o due contratti rateali o di leasing per il televisore e l'auto, ecco che un'imprevista fattura del dentista può provocare rapidamente un tracollo finanziario. Per questo motivo le banche sono obbligate a fare preventivamente un calcolo del budget con i clienti. Se ne risulta un importo esente da budget si procede al calcolo dell'importo massimo del credito.

Ma se si verifica che il cliente non ha più a disposizione fondi a sufficienza, ecco che la richiesta di credito deve essere respinta. Succede più spesso di quanto non si pensi: l'anno scorso è stato respinto nell'intera Svizzera il 27,8 per cento delle richieste di credito al consumo, cifra fornita dall'agenzia centrale per le informazioni sul credito.

Potenziale di crescita del mercato svizzero

Facendo un confronto internazionale, tuttavia, in Svizzera sono relativamente pochi i crediti nell'ambito del consumo. L'indebitamento medio dei consumatori si attesta in Svizzera ad appena 924 euro pro capite. In Germania la cifra tocca quota 2798 euro mentre in Gran Bretagna addirittura

4122 euro. Gli esperti calcolano comunque che l'indebitamento medio svizzero raggiungerà il livello delle altre società benestanti. Pertanto gli operatori del mercato si attendono nel prossimo futuro una crescita dei propri affari attorno all'8 per cento annuo.

Queste allettanti prospettive di affari chiamano naturalmente in campo anche molti nuovi offerenti. Negli ultimi anni sono entrati nel mercato alcuni nuovi istituti di credito, fra i quali una società nata dalla fusione di quattro banche cantonali e la Banca Vaillant, come pure Raiffeisen Credit, un'area di attività di Raiffeisen. La maggiore varietà dell'offerta è vantaggiosa in primo luogo per i consumatori poiché la concorrenza stimola notoriamente il mercato e contribuisce ad abbassare i prezzi, anche quelli del credito. In questo modo gli interessi annui effettivi per un credito al consumo possono variare totalmente da uno fino a tre punti percentuali, a seconda dell'offerente.

Ma non sono solo le banche ad essere attive nel mercato dei prestiti di denaro: questo è anche un dominio del commercio al dettaglio. In effetti, anche le carte di credito ai clienti rappresentano in realtà un piccolo credito, pertanto anche la loro emissione è soggetta al regolamento della legge sul credito al consumo. Inoltre sono molti i negozi a proporre la possibilità dell'acquisto finanziato. Per esempio, nella maggior parte dei negozi di elettronica è possibile acquistare un televisore nuovo o un impianto stereo pagandoli a rate. E le più recenti formule permettono di pagare le vacanze estive nei successivi mesi invernali direttamente a rate all'agenzia viaggi oppure di ottene-

re un credito sanitario dalla banca per la parcella del medico.

Cercare il contatto con le banche

La vasta offerta di possibilità di credito non presenta però solo vantaggi per i clienti. Da una parte i prezzi diminuiscono, per esempio le commissioni sulle carte di credito, ma dall'altra l'offerta diventa meno trasparente: che cosa conviene di più, il finanziamento della vacanza direttamente tramite l'agenzia viaggi o tramite un credito al consumo presso la banca? Chi offre le condizioni migliori?

I clienti possono scegliere liberamente fra la vasta offerta dei crediti: per ottenere un credito presso Raiffeisen Credit infatti non è necessario essere già clienti Raiffeisen. Vale sempre la pena fare un confronto fra le varie offerte. Non bisogna tenere conto solo degli interessi, bensì anche delle clausole stampate in piccolo. È possibile per esempio saldare il credito prima del termine di scadenza, se ad un certo punto si hanno i soldi per farlo? Oppure, che cosa succede nel caso contrario se a credito in corso si presenta la necessità di un ulteriore finanziamento?

«Al cliente rimane aperta in qualsiasi momento la possibilità di saldare il credito in anticipo senza penali! Il cliente verrà risarcito interamente degli interessi per il capitale non impegnato», sottolinea Mario Brandenburg. Raiffeisen Credit assicura inoltre, dopo tre pagamenti puntuali delle rate, la prima maggiorazione del credito. Al fine di combattere la problematica dell'indebitamento dilagante, tuttavia sono possibili al massimo due maggiorazioni all'anno. ■ SANDRA WILLMEROOTH

Intervista a Mario Brandenburg, membro della direzione generale di Raiffeisen Credit

«Panorama»: Signor Brandenburg, che sviluppi ha avuto il mercato dei crediti al consumo nello scorso anno?

Mario Brandenburg: Rispetto al 2004 il credito al consumo classico è cresciuto nel 2005 del 5,9 per cento. È interessante notare come, al contrario, lo scorso anno sia sprofondato il prediletto credito su conto corrente.

C'è un motivo particolare?

Prima dell'introduzione della nuova legge sul credito al consumo il credito su conto corrente aveva vissuto nel 2002 un vero e proprio boom. All'epoca molti clienti avevano ritoccato il loro tetto fissandolo a lungo termine. Ma negli ultimi due anni abbiamo osservato che i clienti sono diventati molto più attenti ai prezzi. Il credito su

conto corrente è relativamente caro perciò molti beneficiari dei crediti non erano più disposti a pagare interessi e commissioni troppo elevate. Successivamente, questi clienti sono passati ad un classico credito al consumo con pagamenti mensili.

Il credito al consumo classico è senz'altro più favorevole, ma presenta ostacoli maggiori.

Ai sensi della legge sul credito al consumo, quale istituto di credito siamo obbligati innanzitutto ad eseguire un calcolo della sopportabilità. Oltre a questo, noi della Raiffeisen Credit, verificiamo anche il rischio del sovraindebitamento del cliente. Ovvero analizziamo la sua intera situazione finanziaria. Se qualcuno ha già contratto debiti fino ad un massimo dell'80 per cento del suo sti-



Foto: Nicoletta Hermann

pendio annuo, siamo costretti a respingere la sua richiesta di credito.

Ma l'attività di Raiffeisen Credit non è appunto quella di prestare il denaro?

Certo, questa è la nostra attività e noi intendiamo vendere crediti al consumo, dato che esiste un apposito mercato. Il nostro ideale è offrire un credito privato equo a condizioni favorevoli e secondo principi etici. Intervista: Sandra Willmeroht

Un mongolfierista infiamma gli animi dei bancari

Velocità e decisioni fulminee non sempre sono garanzia di successo, anzi: a volte chi va piano arriva più lontano. Il pilota di mongolfiere Bertrand Piccard ha offerto spunti di riflessione davvero inusuali al 3° Congresso bancario Raiffeisen di Martigny.

Davvero incisivo il pensiero filosofico di Bertrand Piccard.



Ogni tre anni dal 2000, il giorno precedente l'assemblea dei delegati, l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen invita al Congresso bancario direttori, presidenti del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Sorveglianza, nonché i quadri intermedi e superiori dell'USBR. L'invito di quest'anno a Martigny è stato accolto da quasi 700 persone che hanno così potuto «sospendere la marcia per gettare uno sguardo più concentrato sul futuro e posare i binari strategicamente giusti», come recitava il testo dell'invito.

Il coraggio di cambiare

Senza dubbio, anche Bertrand Piccard deve aver preso la decisione giusta quando nel 1999 ha stabilito il proprio record mondiale volando in mongolfiera sopra il Messico. Aveva dietro sé tre

quarti del proprio percorso da 40 000 km e non gli restava che un ottavo della riserva di gas, quantità che in condizioni normali non sarebbe mai bastata a concludere il viaggio. In quel momento, Piccard si è ricordato di un tesoro di saggezza che gli scalatori alpini gli avevano lasciato: la crisi più grave si presenta sempre poco prima del successo. Piccard, laureato in psichiatria, è salito in mongolfiera fino a oltre 11 700 metri di altezza, individuando il vento che soffiava nella giusta direzione e che lo ha trasportato a più di 200 km/h sopra l'Atlantico fino all'Egitto. Bertrand Piccard ha raccomandato ai presenti di accogliere i cambiamenti come opportunità. Proprio come fa lui: «Il volo in mongolfiera insegna ad adottare un comportamento alternativo. Non si sa dove si sta andando, cosa che può essere vista come una definizione di crisi».



Quasi 700 tra bancari e rappresentanti delle autorità si sono riuniti al CERM di Martigny.

Sui cambiamenti era incentrata anche la relazione di Andreas Povel, membro della direzione di Xchanging, european transaction bank di Francoforte. La sua ditta si fa carico per i propri clienti dei settori di gestione della clientela, contabilità, approvvigionamento e personale, e li trasferisce a una sorta di «fabbrica delle transazioni». L'attività centrale e le linee guida strategiche rimangono di pertinenza del cliente, che gode così dei seguenti vantaggi: abbassamento dei costi di investimento, processi standardizzati e vantaggi di costo. Povel è certo che nel 2015 oltre due terzi di tutti i processi di back-office di una banca saranno svolti da società specializzate (fabbriche delle transazioni).

Il fatto che i processi di cambiamento comportino dei rischi che è necessario controllare, è stato sottolineato nel proprio contributo dal Dr. Eugen Haltiner, presidente della Commissione federale delle banche (CFB). Il presidente ha messo in rela-

Pierin Vincenz, ospite del Congresso bancario, ha invitato i partecipanti a riflettere sul futuro del settore bancario.

zione con il successo la funzione di sorveglianza della propria istituzione nell'interesse dei clienti delle banche: «Le banche di successo sono banche forti, e le banche forti offrono ai clienti protezione e sicurezza».

È stata accolta con piacere anche la sua affermazione che «Raiffeisen, con il proprio modello di attività, non solo occupa una posizione significativa sul mercato, ma rappresenta anche un componente centrale e indispensabile del panorama bancario svizzero».

Solo le banche possono creare fiducia

Il Prof. Beat Bernet, intervenuto successivamente, ha contestato la tesi di Bill Gates all'inizio degli anni '90 secondo cui sono i servizi delle banche ad essere importanti e necessari, e non le banche in sé. Solo istituzioni come Raiffeisen, infatti, sono in grado di creare fiducia, dove viceversa la tecnologia non è capace di sostituire la consulenza in

ambiti complessi. «La comunicazione sta diventando un fattore sempre più cruciale nel settore dei servizi finanziari», di questo il direttore dell'Istituto Svizzero di Banca e Finanza dell'Università di San Gallo ne è convinto. La banca del futuro si occuperà poco o per nulla di prodotti o attività di transazione. Saranno nuovi concorrenti di settori estranei a quello bancario a farlo.

Sono però possibili anche altre evoluzioni, come ha spiegato l'ospite Pierin Vincenz, presidente della direzione del Gruppo Raiffeisen, nella discussione con il Prof. Bernet proponendo un'altra visione. Raiffeisen potrebbe certamente diventare un fornitore di servizi per altre banche, ad esempio nel settore delle operazioni di pagamento. Il Congresso bancario era pensato per riflettere sul domani, cosa che i partecipanti non hanno certo mancato di fare personalmente durante l'evento e continueranno a fare anche dopo la sua conclusione.

■ PIUS SCHÄRLI

Opinioni e impressioni

Flavio Pagnamenta, direttore della Banca Raiffeisen Canobbio-Comano-Cureglia:

«In un sistema bancario in costante evoluzione, è importante informarsi sulle nuove tendenze. L'attività bancaria vivrà ancora tanti altri cambiamenti, specialmente a causa delle aspettative dei clienti rispetto a prodotti e servizi. Speciale attenzione dovrebbe essere posta sulla capacità di fidelizzare i clienti a più lungo termine; si dovrebbe inoltre puntare a una maggiore competenza sociale. Raiffeisen ha le carte in regola per dominare le sfide del futuro e proseguire nel proprio cammino di successo».

Marius Cottier, ex vicepresidente dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen:

«Un simile congresso fornisce alla famiglia Raiffeisen un'ottima occasione per gettare uno sguardo al di là dell'orizzonte del mercato bancario. Bertrand Piccard ci ha parlato della creatività e dell'innovazione collegandole a una visione filosofica originale del mondo e della nostra vita. Così come il vento giusto è decisivo per il volo in mongolfiera, i fattori economici e giuridici influenzano in modo determinante l'attività bancaria. Tuttavia sono convinto che la dimensione umana sia e rimanga il principale fattore di successo».

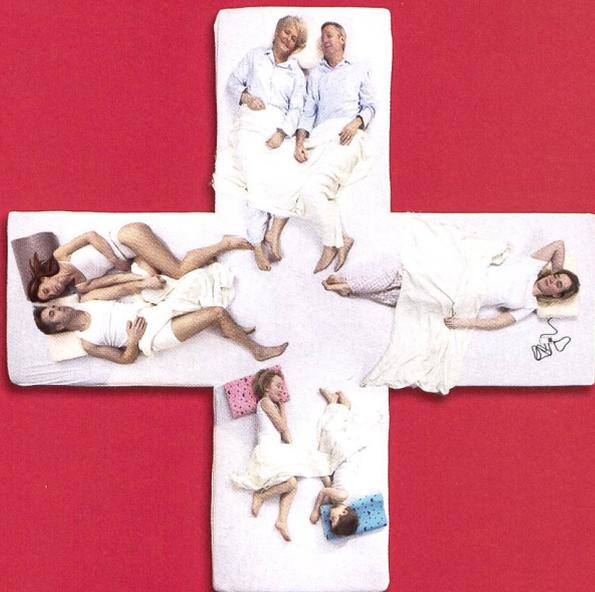
Gabriele Burn, membro del Consiglio di Amministrazione dell'USBR e direttrice della Banca Raiffeisen Thunersee-Süd:

«È stato importante potersi confrontare con le tendenze e le sfide dei prossimi anni. Sebbene si presentino cambiamenti rilevanti nel settore bancario (modifica del comportamento della clientela, sviluppi demografici, questioni strutturali e di distribuzione), i valori che avranno peso sono due: la persona intesa come cliente e collaboratore rimarrà al centro dell'attenzione, e da qui l'interesse si concentrerà ulteriormente sulle competenze chiave. I contributi dei relatori sono stati ricchi di sfaccettature. In particolare, le immagini di Piccard dei venti della vita sono state davvero incisive».

Testimonianze raccolte da Philippe Thévoz

[Fate una croce al mal di schiena!]

Provate ora direttamente a casa vostra il materasso completamente lavabile. Gratuito e senza impegno. Per 30 giorni.



+ viscoelastico

+ ergonomico

+ igienico

+ ecologico

elsa 

Una scelta sana.

Acquistabile in farmacia, nei negozi sanitari specializzati, o dal vostro terapeuta



■ Inviatemi p.f. informazioni senza impegno

Cognome/Nome _____

Via/No _____

NPA/Località _____

Telefono _____

Data/Firma _____

Elenco rivenditori:
elsa Vertriebs AG
Meierhofweg 5 · 6032 Emmen
Tél 041 269 88 88 · Fax 041 269 88 80
www.elsaint.com

La vera alternativa

Prema Twin Cashpro

Deposito e prelievo di banconote nel giro interno del contante



- Riduzione della quantità del contante tramite riciclaggio
- Accettazione fino a 24 tipi di banconote
- Immagazzinamento in 6 o 8 cassette a rulli
- Macchina compatta di alta tecnologia con tutte le opzioni
- Operazione offline o online con Dialba

prema

Sistemi di trattamento del denaro

PREMA GmbH
Tychbodenstrasse 9
CH-4665 Oftringen

Telefono 062 797 59 59
Fax 062 797 62 00

Regalate alla vostra piscina un tetto cabrio



Rappresentanza esclusiva per la Svizzera
Pool PLUS GmbH
Sternenmatt
CH-6318 Walchwil
Tel: 0041 (0)79 750 65 37
Fax: 0041 (0)41 758 01 73
Info@poolplus.ch
www.poolplus.ch

Vogliate spedirmi il catalogo speciale abridéal al seguente indirizzo:

Cognome _____ Nome _____
Via _____
CAP _____ Località _____
Tel. privato _____ Tel. lavoro _____
Dimensioni piscina _____ Forma _____

Raiffeisen Svizzera

All'assemblea dei delegati dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR) sono state prese decisioni di grande peso: i Consigli di Sorveglianza delle Banche e dell'Unione verranno sostituiti da un Ufficio di revisione. Inoltre l'Unione, in futuro, si chiamerà Raiffeisen Svizzera (Cooperativa).



Raiffeisen evolve e cambia: a maggio ha scelto un nuovo, incisivo logo, espressione della propria coscienza di sé, che anche esternamente verrà percepito in quanto tale. Ma alla 103ª assemblea dei delegati tenutasi a Martigny presso il Centre d'Expositions et de Réunions (CERM) anche i 153 delegati delle complessivamente oltre 400 Banche Raiffeisen hanno approvato cambiamenti di vasta portata.

A seguito della revisione del Codice delle obbligazioni e della creazione di una nuova Legge in materia di sorveglianza della revisione, il Consiglio di Sorveglianza (CS) non può più conservare la sua forma attuale. L'ufficio di sorveglianza ai sensi del Codice delle obbligazioni, che ora si chiamerà «ufficio di revisione» per tutte le forme societarie, deve essere indipendente, rispondere a requisiti tecnici notevolmente più elevati e adempiere a compiti di verifica e obblighi di notifica significativamente più ampi rispetto al passato. Presso Raiffeisen, la richiesta di una maggiore indipendenza non può tuttavia più essere soddisfatta: i membri del Consiglio di Sorveglianza, del resto, devono obbligatoriamente essere soci delle Ban-

che Raiffeisen. I delegati hanno di conseguenza scelto PriceWaterhouseCoopers come ufficio di revisione ai sensi del Codice delle obbligazioni.

Saluto ai membri uscenti del CdA

Ma il modello del Consiglio di Sorveglianza con i suoi membri Erhard Büchi (presidente, in carica dal 1984), Charles Tissier (vicepresidente, 1998), Josef Fux (1996), Gabriel Musy (1996) e Willi Ulrich (2000), non è l'unico aspetto a cui bisogna dire addio: salutiamo anche i quattro membri del Consiglio di Amministrazione Josef Ingold (vicepresidente, in carica dal 1988), Hubert Fähndrich (1990), Joos Mathis (1992) e Richard Peter (1992)

«Ci ritiriamo con orgoglio dal ponte di comando»: Josef Ingold, vicepresidente del Consiglio di Amministrazione insieme a Joos Mathis, Hubert Fähndrich e Peter Richard (da destra a sinistra). Due degli undici nuovi membri del Consiglio di Amministrazione, Werner Zollinger e Edgar Wohlhauser (da sinistra a destra).

che hanno dovuto abbandonare il supremo organo societario a causa della riduzione del periodo di carica. «Tutti e quattro hanno dimostrato di possedere grande onestà, generosità e devozione a Raiffeisen», queste le parole con cui il presidente del Consiglio di Amministrazione Franz Marty ha riconosciuto i meriti dei dimissionari. I quattro ex membri possono vantare complessivamente 62 anni di attività all'interno del Consiglio di Amministrazione, cosa che mostra quanto sostanzialmente abbiano contribuito alle decisioni degli ultimi anni.

Il Consiglio di Amministrazione di Raiffeisen Svizzera sarà ora ridotto da tredici a undici mem-

Visitate il tunnel ferroviario più lungo del mondo!

Novità: visita del tunnel a Faido

In questa moderna infrastruttura, dotata delle più innovative tecnologie in materia di comunicazione, avrete inoltre la possibilità di poter visitare da vicino il cantiere del secolo.

**Autostrada A2 (Basilea-Chiasso),
uscita Biasca
direzione Pollegio/San Gottardo**

**Orari di apertura:
Da martedì a domenica
dalle ore 9.00 alle ore 18.00
con orario continuato
(alcuni giorni festivi chiuso)**

Infocentro Gottardo Sud SA

Casella Postale 2
CH - 6742 Pollegio (TI)
Informazioni +41 (0)91 873 05 50
Riservazioni visite guidate +41 (0)91 873 05 51
Fax +41 (0)91 873 05 55
www.infocentro.ch
info@infocentro.ch



© Yves André

Ci sono modi
più comodi
per proteggersi
dal sole.

Tende da sole.




REGAZZI

REGAZZI SA · CH-6596 Gordola · Tel. +41 (0)91 735 66 00 · www.regazzi.ch · info@regazzi.ch

Consegna di omaggi ai membri in uscita del Consiglio di Sorveglianza dell'Unione (da sinistra a destra): Willi Ulrich, Josef Fux, Erhard Büchi, Charles Tissier, Edgar Wohlhauser e Gabriel Musy.



Un po' di pausa per il pranzo: Franz Marty immerso in una delle sue numerose discussioni.

bri, una forma che meglio corrisponde alla Corporate Governance e che garantisce una maggiore flessibilità. Per la prima volta nella storia di Raiffeisen, una donna, la dottoressa Marie-Françoise Perruchoud-Massy, riveste la funzione di vicepresidente. Entrano a far parte del Consiglio di Amministrazione gli ex membri del Consiglio di Sorveglianza Edgar Wohlhauser (45) di Schmiten FR e Werner Zollinger (48) di Männedorf.

Saluto all'Unione

Oltre alla revisione degli statuti resa necessaria dallo scioglimento del Consiglio di Sorveglianza, i delegati hanno approvato anche la modifica del nome «Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen»

in Raiffeisen Svizzera. Altre unioni come ad esempio Swiss Ski (Unione svizzera dello sci), Gastro-suisse o Economiesuisse lo avevano già fatto in passato. Nei casi in cui la legge lo prevede, ad esempio in contratti o documenti legalmente vincolanti, dovrà essere aggiunta inoltre la forma giuridica «Cooperativa». Tale disposizione vale anche per le Banche Raiffeisen, anche se non per documenti pubblicitari o di sponsorizzazione. La revisione degli statuti deve ancora essere approvata da parte della Commissione federale delle banche (CFB) e dell'Ufficio del registro di commercio.

Raiffeisen ha inoltre scelto una nuova Mission che sostituisce le Vision risalenti al 1991. In essa,

Raiffeisen si impegna ad orientarsi ai valori dell'equità e della cooperazione nel rapporto con soci, collaboratori e la società. Sono stati espressi quattro principi: equità nei rapporti con i clienti, cooperativismo per convinzione, comportamento dei collaboratori imprenditoriale e orientato al lavoro di squadra e partecipazione attiva alla vita della società. La prossima assemblea dei delegati si terrà il 16 giugno 2007 a Soletta.

■ PIUS SCHÄRLI

INFO

Fanno attualmente parte del Consiglio di Amministrazione di Raiffeisen Svizzera: Dr. h.c. Franz Marty, presidente del Consiglio di Amministrazione (Goldau SZ, in carica dal 2002), Dr.ssa Marie-Françoise Perruchoud-Massy, vicepresidente del Consiglio di Amministrazione (Verkorin VS, 1998), Gabriele Burn (Krattigen BE, 2000), Pierre Guignard (Cartigny GE, 1996), Prof. Dr. René Kästli (Jona SG, 2000), Urs W. Keller (Döttingen AG, 1996), Marcel Sandoz (Morges VD, 1996), Christian Spring (Vicques JU, 2002), Mario Verga (Vacallo TI, 2000), Edgar Wohlhauser (Schmiten FR, 2006), Werner Zollinger (Männedorf ZH, 2006).



Divertimento in famiglia

Con l'offerta esclusiva Raiffeisen «Tutto il Ticino a metà prezzo» anche le famiglie residenti nel nostro Cantone possono divertirsi approfittando di diversi vantaggi.

L'estate ticinese – la più lunga di tutta la Svizzera – garantisce un'incredibile quantità di manifestazioni all'aperto, dallo sport alla cultura, dallo shopping alla gastronomia, dalla musica al cinema. Non c'è quindi bisogno di andare troppo lontano per divertirsi e trascorrere in famiglia qualche giornata piacevole e originale.

Divertimenti in famiglia

Per chi non avesse tante idee su come trascorrere l'estate in loco, Ticino Turismo – in collaborazione con gli enti turistici locali – ha studiato una vasta gamma di proposte per le famiglie. Ve ne sono davvero per tutti i gusti e gli interessi: dalle tante escursioni tematiche alle giornate nelle varie località balneari e piscine pubbliche, dai musei alle visite a luoghi culturali e storici, dallo sport allo svago quando piove. All'indirizzo internet www.ticino-tourism.ch troverete diverse indicazioni e potrete anche richiedere le varie pubblicazioni destinate alle famiglie. Qui di seguito, vi forniamo alcuni consigli – naturalmente senza la pretesa di essere esaustivi – su come trascorrere insieme ai vostri figli delle divertenti e originali giornate in Ticino.

Se fa bello...

Magari per tante famiglie sembrerà una proposta ovvia, ma un'escursione ai castelli di Bellinzona (www.bellinzonaturismo.ch) è assolutamente di rigore se si vuole regalare ai propri figli la visita ad uno dei patrimoni del-

l'umanità UNESCO. Se siete una famiglia di temerari e amate le avventure alla Tarzan, allora non dovete mancare di provare il brivido del Parco Avventura del Monte Tamaro (www.montetamaro.ch, dove esiste anche una slittovia) o di quello di Gordola (www.parcoavventura.ch). E poi, vista la stagione, non vi è che l'imbarazzo della scelta per un buon bagno rinfrescante in riva ad un lago o ad un fiume o in una delle tante piscine pubbliche del Cantone. Fra le novità 2006 segnaliamo il nuovissimo Centro ricreativo balneare della Capriasca a Tesserete. Un'idea potrebbe anche essere un giro in battello sul Ceresio con visita al Museo delle Dogane Svizzere, raggiungibile solo via lago. Per chi ama gli animali, vi attende lo zoo al Maglio di Magliaso (www.zooalmaglio.ch), l'unico zoo del Ticino. E che ne direste di un'escursione con il trenino a cremagliera del Monte Generoso alla scoperta della famosa Grotta dell'orso... (www.montegeneroso.ch). O forse vi incuriosisce un Lama Trekking (Nel Malcantone da Iseo o in Capriasca, www.lamatreks.ch) per scoprire la regione a dorso di uno di questi animali? Niente male anche una giornata nell'azienda agrituristica Pianaselva di Faido (www.pianaselva.ch) che offre piscina riscaldata con scivolo d'acqua, parco giochi, grotto con vendita di prodotti nostrani bio, escursioni a cavallo o a piedi.

...e se fa brutto

Se il tempo dovesse fare i capricci e non permettesse i bagni di sole, niente paura. Si può programmare una visita al Museo del cioccolato di Caslano



(www.alprose.ch), al Museo in Erba di Bellinzona (www.museoinerba.ch) o al Museo Comico Dimitri di Verscio (www.teatrodimitri.ch). Per gli appassionati di ferromodellistica, è d'obbligo una capatina alla Galleria Baumgartner di Mendrisio (www.galleriabaumgartner.ch). Se si ha voglia di giocare si può decidere di trascorrere qualche ora all'American Bowling o al Minigolf Miraflores di Quartino (18 buche all'interno di una serra tropicale di palme e piante esotiche, www.gambarognoturismo.ch) o ancora al Play

In esclusiva per i soci Raiffeisen:

Tutto il Ticino a metà prezzo

I soci Raiffeisen ricevono sconti del 50% per

- > 1 pernottamento
- > numerose escursioni sui laghi e in montagna
- > Inoltre i vostri figli vi accompagnano gratis quasi ovunque

Ulteriori informazioni: www.raiffeisen.ch/ticino

MEMBER
PLUS

E ancora

- > Ad Agno dal 1 luglio al 7 agosto è in funzione il tradizionale Luna Park.
- > Il 6-7-8 luglio a Lugano avrà luogo Estival Jazz, www.estivaljazz.ch
- > A Locarno-Muralto dal 20 al 22 luglio si terrà lo spettacolo pirotecnico Luci e Ombre, www.maggiore.ch
- > Il 22 e il 23 luglio ad Airolo-San Gottardo si potrà assistere al Raduno internazionale moto d'epoca, www.motoepocaticino.ch.
- > Dal 20 al 23 luglio Lugano ospiterà AcroLugano-fly&smile 2006, competizione internazionale di parapendio acrobatico, www.lugano-tourism.ch
- > Il 1 agosto gli agriturismi del Ticino propongono il tradizionale brunch in fattoria (www.brunch.ch), mentre la sera a Lugano avrà luogo la Grande festa pirotecnica sul lago.



Planet di Pregassona (www.playplanet.com), un parco divertimenti al coperto. In piscina anche se fa brutto? Perché no, al California di Balerna (www.california-acquapark.ch), il parco acquatico coperto ci si potrà divertire fra le onde e le discese mozzafiato sugli scivoli. Ma anche una visita al Caseificio del Gottardo di Airolo (www.cdga.ch) potrebbe essere una gustosa idea: qui avrete la possibilità di vedere la lavorazione del formaggio, assaggiare ottimi piatti e acquistare prodotti genuini.

La Swissminiatur di Melide

Aperta fino al 28 ottobre, la Swissminiatur di Melide (www.swissminiatur.ch) è una delle attrazioni ticinesi più amate dai turisti, siano essi grandi o piccini.

La «Svizzera in piccolo formato» offre oltre 120 modelli in scala 1:25 di castelli, chiese e altri edifici famosi; più di 3500 m di rotaie con 18 treni, funicolari, teleferiche e battelli in movimento per gli appassionati di ferromodellismo; oltre 1500 piante diverse e 15000 fiori per gli amanti del giardinaggio; un parco giochi per bambini e un ristorante self-service con terrazza.

La Swissminiatur offre inoltre un programma serale che prevede ogni lunedì e giovedì da maggio a settembre la partenza in battello da Lugano nel tardo pomeriggio, arrivo a Melide e visita alla Swissminiatur, cena tipica ticinese allietata dalla musica.

Buon divertimento a tutti!

■ LORENZA STORNI

MISSONI HOME


GAMBONI DANILLO



Presenti sul mercato dal 1985, siamo specializzati nella fornitura e posa di pavimenti in genere ossia, parquet, moquette, linoleum, novilon, sughero, laminato. Ci consideriamo una ditta di piccola-media grandezza con 6 collaboratori; vantiamo di aver svolto, oltre agli oggetti privati, anche diverse opere di enti pubblici come scuole, case anziani ecc. in svizzera e all'estero.

Grazie alla nostra grande esperienza, acquisita in questi vent'anni nel consigliare e nel posare pavimenti, dal 1985 apparteniamo al Gruppo d'acquisto Netto, con la nomina di «**esperti in pavimenti**».

La nostra attività iniziò in un negozio di 45 m² con un piccolo stoccaggio di tappeti e tendaggi.

Nel 1999 grazie anche alla nostra affezionata clientela, abbiamo potuto ampliare il negozio, così da poter offrire molta più scelta di articoli per la casa.

A fine maggio 2005, purtroppo, a causa di un incendio, abbiamo dovuto traslocare per rinnovare ed ampliare a nuovo tutto il negozio.

Nonostante l'inconveniente, con grande coraggio, abbiamo affrontato la situazione, e con la voglia rimasta nel realizzare, malgrado le complicazioni avute nel continuare l'attività, **oggi siamo rinati con la qualità e la cortesia di sempre, ma ancora più belli festeggiando pure il giubileo dei 20 anni d'attività**, con un'ampia esposizione di tappeti orientali persiani e un vastissimo assortimento di articoli: ceramica dipinta a

mano, oggetti etnici, candele, accessori per il bagno, materassi, biancheria da letto, piumoni, spugne e tanto altro ancora.

Una vostra visita nel nostro nuovo negozio sarà senz'altro gradita. Siamo pure presenti in internet con il sito www.pavimentigamboni.ch dove potrete trarre alcune idee sulla nostra attività.

Ricordiamo che al sabato il negozio rimane aperto al mattino.

Via S. Gottardo 62
6596 Gordola
Telefono 091 745 30 26
Fax 091 745 38 51
pavimentigamboni@bluewin.ch
www.pavimentigamboni.ch

Azione lettori Bagni termali e benessere



Foto: Perrochet



www.thermalp.ch

1911 Ovronnaz

Tel. 027 305 11 00, Fax 027 305 11 14

Offerta Scoperta

L'offerta comprende:

- ◆ 6 notti (servizio alberghiero escluso)
- ◆ 6 prime colazioni al buffet
- ◆ Accesso gratuito ai bagni termali, jacuzzi
- ◆ Accesso gratuito al centro fitness durante tutta la settimana senza programma istruttore
- ◆ 5 sedute di aquagym
- ◆ 1 sauna / bagno turco
- ◆ 1 massaggio di 25 minuti
- ◆ 1 drenaggio linfatico con pressoterapia
- ◆ 1 idroterapia KNEIPP
- ◆ 1 cura del viso Paul Scerri 60 min.
- ◆ 1 impacco alle alghe THALATHERM
- ◆ Accappatoio e sandali da bagno

Alloggio (base 2 persone/vista nord):

monolocale:

Bassa e media stagione: **da CHF 816.- p.p.**

In stagione: **da CHF 861.- p.p.**

2 locali:

Bassa e media stagione: **da CHF 843.- p.p.**

In stagione: **da CHF 915.- p.p.**

Date:

Bassa/media stagione:

23.04.06–21.07.06

13.08.06–06.10.06

22.10.06–22.12.06

Stagione:

23.07.06–11.08.06

08.10.06–20.10.06



I bagni termali di Ovronnaz danno un tocco internazionale alla simpatica meta vallesana.

Nuestra offerta vi propone una settimana di benessere e relax a condizioni esclusive. Affacciata sulla Valle del Rodano a circa 1300 metri d'altezza, la stagione termale di Ovronnaz nel Vallese appare come una terrazza soleggiata che, incastonata alle falde della catena montuosa dei Muverans, non manca di colpire il visitatore. Il soggiorno è piacevole in qualsiasi stagione grazie alle molteplici attività sportive – sci alpino, sci di fondo, tennis, percorsi-vita, parapendio, mini-golf ed escursioni – cui si è aggiunto da una quindicina d'anni per completare la gamma di servizi offerti, il centro wellness Thermalp les Bains d'Ovronnaz. Dagli appartamenti e monolocali arredati e dotati di TV, minibar, telefono e cucina, è possibile accedere direttamente agli stabilimenti termali e al ristorante attraverso un passaggio coperto e riscaldato. Si tratta di un complesso ultra moderno che offre una gamma completa di cure termali.



Foto: Durut

Un'oasi di benessere e bellezza.

Questo centro di prevenzione e lotta allo stress associa in un unico trattamento gli effetti benefici delle acque termali, le virtù delle piante medicinali, e proprietà salutari dei prodotti dell'apicoltura e la competenza di esperti della salute e della bellezza. Piscine termali coperte e all'aperto, bagno turco, massaggi in vasca, sauna, solarium, fitness, idromassaggi, fanghi e trattamenti estetici personalizzati, jacuzzi e una terrazza panoramica sarebbero solo una splendida cornice senza la dedizione del personale altamente qualificato che vi lavora. Per i lettori di Panorama e' l'occasione di rimettersi in forma, beneficiando di vantaggi esclusivi!

Ai lettori di «Panorama», offriamo gratuitamente beneficiano inoltre dei seguenti vantaggi:

- ◆ Nessun supplemento per persone singole in bassa e media stagione in monolocale o 2 locali nord/vista montagna
- ◆ 6 piatti del giorno
- ◆ 1 determinazione dell'indice di massa corporea con impedenziometro TANITA
- ◆ 5 sedute di fitball

Tagliando d'iscrizione

Mi iscrivo/ci iscriviamo da domenica

a sabato

monolocale

2 locali

vista montagna/nord

vista sud

numero di persone

1. Nome

Cognome

2. Nome

Cognome

Via

Telefono

CAP/località

Data

Firma

Il tagliando d'iscrizione è da inviare al seguente indirizzo:

Thermalp les Bains d'Ovronnaz, 1911 Ovronnaz, telefono 027 305 11 00, fax 027 305 11 14



Foto: Nicoletta Hermann

*La giuria al lavoro:
a chi do la
mia preferenza?*

L'infanzia dipinta

Sono 35 000 i giovani artisti arrivati da tutte le parti del Paese per partecipare al 36° Concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù; in 60 si sono qualificati per la finale nazionale. Noi eravamo presenti mentre i sei membri della giuria affrontavano l'arduo compito di scegliere le opere migliori.

36 anni portati benissimo: il Concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù non ha ancora perso un briciolo del suo fascino e della sua freschezza. Ogni anno oltre 1,5 milioni di bambini e ragazzi di sette diversi Paesi europei (Germania, Finlandia, Francia, Lussemburgo, Austria, Italia e Svizzera) si danno da fare a dipingere, disegnare, colorare, insomma a dare sfogo alla propria creatività. Spesso gli insegnanti incitano i loro studenti a partecipare, senza però influenzarli troppo nella loro creazione. I dipinti infatti devono essere

l'espressione dell'individuo, e non devono quindi essere ricavati da modelli o subire l'influenza diretta di un adulto.

La prima selezione a due specialiste

Così è stabilito dalle direttive per la valutazione dei dipinti che la giuria ha emanato, e sul cui rispetto vigilano in Svizzera due specialiste, Cornelia Harb e Sonja Breuss. A queste due signore spetta il compito di visionare e valutare i dipinti raccolti dalle Banche Raiffeisen, e di scegliere quelli che si qualificheranno per la finale. Per sei settimane e

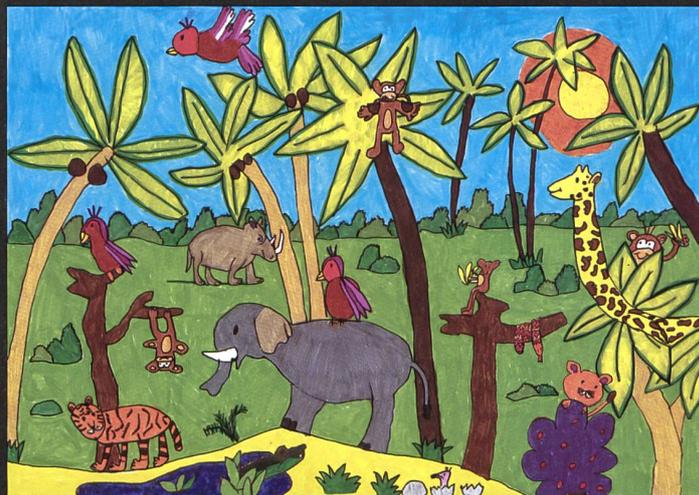
un totale di circa 150 ore queste due insegnanti di disegno trascorrono le loro serate facendo scorrere il loro sguardo esperto e critico su migliaia di disegni. E infine, come giurate, scelgono le opere che meritano di essere portate in finale. Sono 15 per ogni categoria quelle che si disputeranno il podio durante la selezione finale che si terrà presso la sede principale del Gruppo Raiffeisen a San Gallo.

Della giuria chiamata a scegliere i vincitori fanno parte anche Thomas Gmünder, responsabile Comunicazione per il Gruppo Raiffeisen, Rahel

I primi classificati



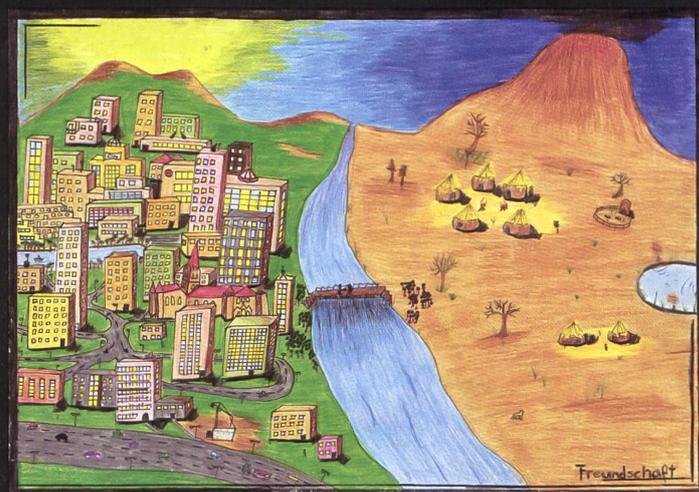
Pauline Chassot, vincitrice della categoria 1998-2000



Tabea Wolf, vincitrice della categoria 1996-97

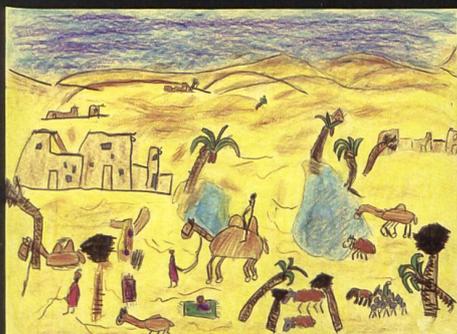


Selina Fehr, vincitrice della categoria 1992-95



Manuela Rätz, vincitrice della categoria 1988-91

Premio speciale «Panorama»



Raphael Beck, per la Svizzera tedesca



Elia Biadici, per il Ticino



Lise Filiberti, per la Svizzera romanda


BARBAS


PIAZZETTA

SWISSAMIN

hase

Carina


NIBE
KAMINOFEN

TL


NORDICA

attika


RUEGG


LOTUS


SCAN


TULIKIVI

Alteh



AZIONE!

Stufa Barbas
Eco 510
in pietra ollare



AZIONI!

Cucina Carina
ed altre marche
pure in azione



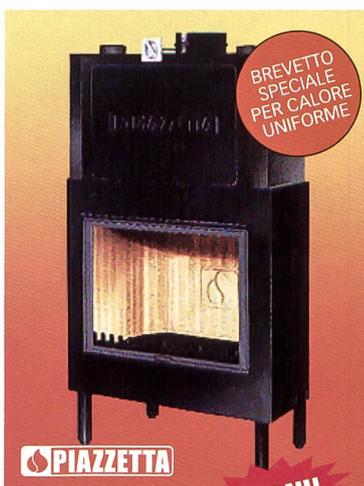
AZIONE!

Recuperatore
di calore Barbas
Unilux 65/75/85



AZIONI!

Stufa a legna Altech
ad accumulazione
fino a 10 ore.



AZIONI!

Caminetto Piazzetta
con ventilatore
multifuoco



Stufa a legna Tulikivi
ad accumulazione
fino a 24 ore.


comedil

comedil S.A.

CH-6916 Lugano (Grancia)

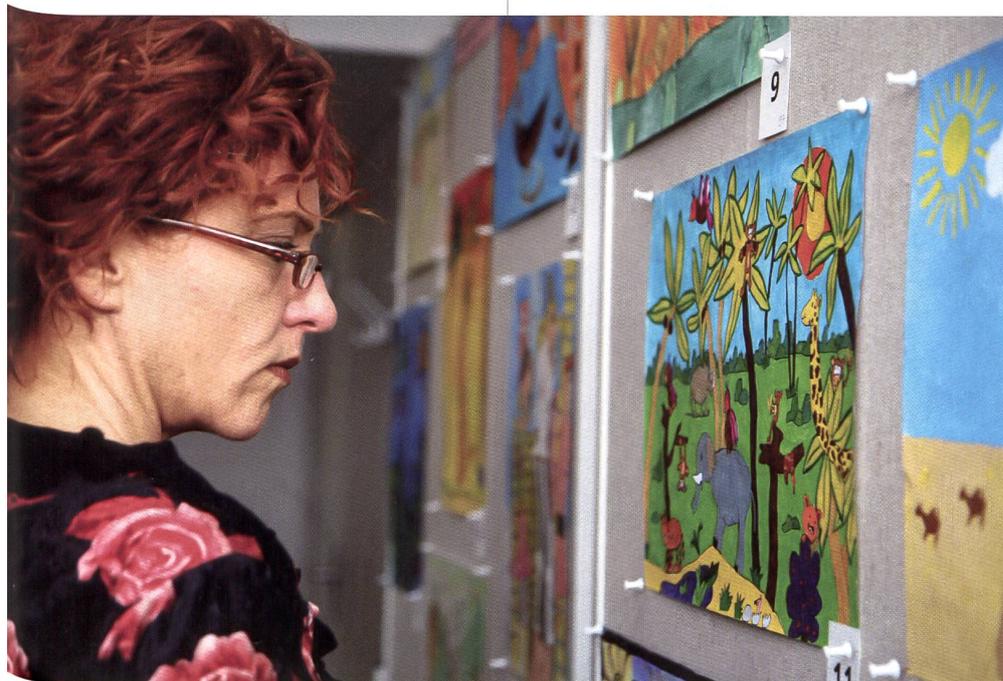
Tel. 0041 91 986 50 20 - Fax 0041 91 986 50 29

info@comedil.ch - www.comedil.ch

ESPOSIZIONE
PERMANENTE DI 600 MQ

LUNEDÌ-VENERDÌ:
08:00-12:00/14:00-18:00

SABATO:
09:00-12:30
SU APPUNTAMENTO



Gscheider, responsabile del progetto Concorso per la gioventù, Robert Fuchs, responsabile Marchio & Comunicazione, e Lukrezia Ziegler, insegnante di arti figurative presso la scuola cantonale di Trogen (AR). Per il quintetto, la «tornata finale» costituisce visibilmente un divertimento. I dipinti sono tutti lì appesi alle pareti, e loro cominciano con l'osservarli attentamente con sguardo critico e intenso, soffermandosi un po' più a lungo ora sull'uno, ora sull'altro, e avvicinandosi per guardarli meglio. Si discute animatamente sui dettagli che più saltano agli occhi e sull'idea che ha ispirato il giovane artista. E camminando tra loro si sentono i commenti: «Questo sembra essere ispirato a Chagall» oppure «Qui si ha veramente una sensazione di profondità». E ancora

La pittura, un classico

Al concorso di pittura organizzato nell'ambito del 36° Concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù tenutosi quest'anno in Svizzera hanno partecipato 35 500 bambini e ragazzi tra i 6 e i 18 anni. Altri 20 000 hanno partecipato al gioco a premi. Tra le manifestazioni più attese c'era il concorso Internet, che consisteva nel realizzare un sito web per un operatore turistico e la pubblicità per un paese a scelta. I lavori presentati sono stati solo sette.

Per Raiffeisen questo concorso per la gioventù, che è il più grosso a livello mondiale e vede

una volta ci si chiede se l'opera è veramente il frutto di un lavoro personale.

Indizi che fanno sospettare l'imbroglione ce ne sono, alcuni sono ben visibili, altri più nascosti: segni rivelatori, linee che tradiscono un disegno ricalcato, un'immagine che dà l'impressione di eccessiva «perfezione», tracce di gomma da cancellare, ecc. «Ma in fondo, chi di noi non si è mai sbagliato», concede una delle signore.

L'inizio di una lunga carriera?

Terminata questa fase di valutazione, i giurati ritornano tutti al proprio posto e, sull'apposito modulo, esprimono il loro giudizio (1, 2, 3 punti) che dovrà tener conto di una serie di criteri: riferimento al concorso, struttura, contenuto, perso-

La decisione non è facile: i disegni vengono osservati a lungo. Foto sotto: Rahel Gscheider annuncia il verdetto.

nalità e originalità. Poi si contano i punti. Essere giurati non è facile, e maggiore è l'età dei partecipanti più il compito diventa difficile. La qualità dei lavori aumenta anno dopo anno. Non sono pochi i lavori di fronte ai quali i membri della giuria non possono fare a meno di chiedersi se questo giovane pittore diventerà un giorno un grande artista. Alcune delle opere posseggono una tale forza espressiva che Sonja Breuss non ha potuto trattenersi dall'esclamare: «Questo sì che è un bel pezzo!» Tutti sono però concordi nel dire che le opere più belle sono quelle che esprimono l'essenza dell'infanzia e che non pretendono di essere perfette.

Alla fine, sono generalmente i lavori eccezionali ad imporsi. E anche Robert Fuchs, responsabile Marchio & Comunicazione, finisce col dichiararsi soddisfatto del risultato: «Anche quest'anno la selezione di opere era ottima. I dipinti che abbiamo premiato sapranno certamente farci fare una bella figura anche durante la festa internazionale di chiusura che si terrà all'estero».

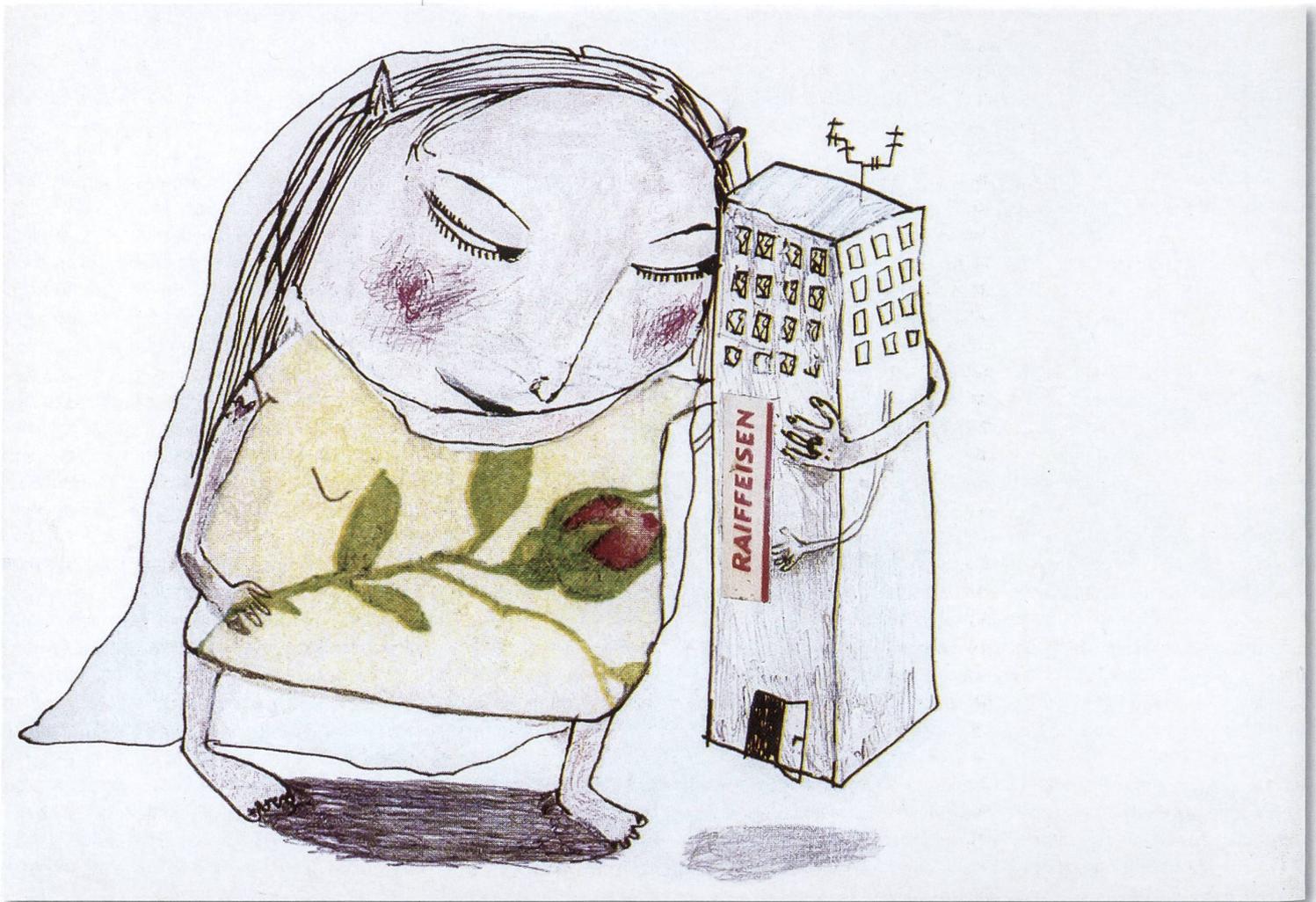
■ PIUS SCHÄRLI



la partecipazione di oltre 50 000 concorrenti in Svizzera, riveste un'estrema importanza, anche se non persegue finalità commerciali quantificabili. Quello che più conta è stare al fianco dei giovani in maniera simpatica e allo stesso tempo con un'attività che abbia funzioni pedagogiche. Dei tentativi erano già stati fatti con altre forme di concorso (fotografia, bricolage, lavori di gruppo, Internet). «Ma nulla aveva finora sortito risultati così buoni come la pittura. Evidentemente questa riesce a soddisfare uno dei bisogni essenziali dei giovani» afferma Robert Fuchs.

Anche se il numero dei partecipanti può non crescere in funzione dell'interesse dell'argomento, non si nota per contro alcuna tendenza al ribasso. Resta comunque il fatto che le scuole assumono un atteggiamento critico o quantomeno cauto nei confronti dei concorsi banditi da operatori economici.

Presso molte scuole svizzere, il Concorso internazionale Raiffeisen per la gioventù vanta una lunga tradizione. Senza dimenticare, poi, che molti degli insegnanti di oggi vi hanno partecipato quando erano ragazzi.

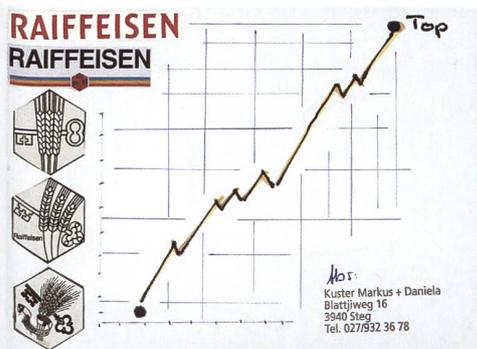


A proposito del nuovo logo

Da una semplice cartolina a una lettera di più pagine. Nel penultimo numero di «Panorama» avevamo rivolto una chiara domanda ai nostri lettori: «Cosa ne pensate del nuovo logo?». Le reazioni sono state di vario tipo, ma una cosa è emersa chiaramente: tutti i nostri lettori, indipendentemente dal giudizio positivo o negativo che hanno espresso, si sentono fortemente legati a Raiffeisen.



Nel numero di marzo avevamo invitato i nostri lettori a scriverci e a farci conoscere la loro opinione in merito alla nuova immagine di Raiffeisen in generale e, più in particolare, al nuovo logo. Il risultato è stato sorprendente: in redazione sono arrivate ben 304 risposte. Qualcuno si è limitato a fare un commento breve e succinto del tipo «moderno», «sempre attuale», «semplice e sincero». La maggior parte dei lettori ha voluto invece dedicare un po' più di tempo a commentare la nuova immagine di Raiffeisen. Alcuni hanno dato prova di estrema creatività e hanno espresso il loro apprezzamento con una breve poesia o un disegno, tanto che tutti in redazione non hanno potuto fare a meno di meravigliarsi per quanto tempo la gente abbia dedicato a questa iniziativa e quanta pazienza abbia dimostrato. A tutti loro va il nostro più sentito «Grazie di cuore»!



Die klaren Lettern weisen die Leute zu Raiffeisen.

Th. Eggenberger-Schaer
Rotenwies 62
9056 Gais

ERNST COMETTO

31. März 2006

Liebe RAIFFEISEN Familie!

Als ich 1961 in Stanestad eine Buchdruckerei eröffnete, verwendete ich als Signet nur Buchstaben, denn ich liebe Einfachheit und Klarheit. Das neue RAIFFEISEN Erscheinungsbild besticht durch Einfachheit und Klarheit, ganz nach meinem Geschmack. So wünsche ich der RAIFFEISENSchweiz für die Zukunft alles Gute.

Aus Stanestad grüsst Sie, Ihr

cometto
buchdruck

E. Cometto

Da moderno a insignificante

Per esprimere un giudizio spesso si fa ricorso a un aggettivo. Per rispondere alla nostra domanda i più utilizzati sono stati: moderno, sempre attuale, classico, «bel colpo», semplice e sincero, consapevole, coraggioso, dinamico, giovane, fresco e serio. Giudizi negativi sono stati espressi ricorrendo alle seguenti espressioni: sobrio, senza fantasia, anonimo, freddo, limitato, indifferente, troppo moderno, sempre quello e insignificante. La netta maggioranza delle reazioni è stata positiva: al 73 per cento dei lettori il nuovo logo piace, il 24 per cento si è espresso negativamente e il 3 per cento sono gli indecisi.

Tra le tante risposte positive ne abbiamo scelte alcune che sono anche un esempio di creatività: «I caratteri puliti semplicemente attirano in Raiffeisen la gente», ha scritto Theo Eggenberger-Schaer di Gais. Sanyo E. Haller di Muttentz: «Rosso sangue, esempio di sobria modernità, equilibrato e generoso, armonioso, essenziale, pulito e professionale... nel vero stile Raiffeisen». E Maria Derber di Lottigna ha attinto alla sua vena poetica per scrivere questi versi: «Raiffeisen è il suo nome / scritto col colore dell'amore! / Una banca simpatica / con il cuore pieno di amore. / Ho apprezzato molto il nuovo logo / ma anche lasciare il vecchio mi rattrista / non mi resta che dirgli addio. / Radio, pieno di energia, pulito, semplice e pieno di vita / così deve ora continuare questa vita!»

Le opinioni negative sono spesso state dettate da emozioni: alcuni clienti temono che questo cambio di Corporate Design (CD) possa influire negativamente sulla cultura Raiffeisen. Tali clienti vivevano inoltre un forte legame emozionale con il vecchio logo e con i valori a cui era associato (sicurezza, successo, impegno). Altre volte però questo atteggiamento negativo si fonda su basi più concrete: costi maggiori, un colore rosso uguale a quello di UBS, perdita di tradizioni e di valori, assenza di simboli. Josef Zumstein di Hallwil esprime così la sua critica: «A me faceva impressione la chiave, a significare che il denaro era al sicuro, e le spighe, simbolo di abbondanza. Oggi queste due cose mi mancano, e mi mancano anche i colori giallo e blu. Nel rosso vedo solo il rosso».

Come le persone affrontano i cambiamenti

Quello che ha sorpreso non sono state tanto le argomentazioni in favore o contro il nuovo Corporate Design, ma piuttosto il fatto che i nostri lettori si siano lamentati per altre cose (marketing, spese, tassi, politica del Gruppo Raiffeisen). Abbiamo riscontrato reazioni inaspettate soprattutto dai nostri lettori più anziani, che non si sono tanto preoccupati di guardare i cambiamenti nel

INFO

Se volete saperne di più sul nuovo Corporate Design richiedeteci il nostro opuscolo di 6 pagine «Vi mostriamo quello che garantiamo», che vi sarà inviato gratuitamente. Potete scrivere a: Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, Comunicazione e Marketing, «Opuscolo informativo», Casella Postale, 9001 San Gallo; oppure inviate un'e-mail all'indirizzo: logo-d@raiffeisen.ch.

sette bancario, ma hanno preferito raccontarci la loro storia che parla di un tempo in cui affidare il proprio denaro a una banca non era ancora così scontato. «La vita di queste persone, fin dall'inizio, si è accompagnata all'immagine delle spighe, del favo, della chiave e del basamento. In quest'immagine loro leggevano la promessa che il loro denaro sarebbe stato in buone mani. Questo concetto è sempre valido, perchè anche se il logo è cambiato la nostra filosofia aziendale, consolidata negli anni, rimane assolutamente la stessa» osserva Kurt Schädler, responsabile di progetto per il rinnovo del CD presso la sede centrale Raiffeisen a San Gallo.

Riportando tutto a un comune denominatore, per usare le parole di Sandra Bürkle, che si è occupata di raccogliere e analizzare tutte le risposte, possiamo affermare che «le lettere pervenuteci riflettono tutte le paure, le preoccupazioni e le speranze di individui che hanno trovato in Raiffeisen un vero e proprio partner e non un grosso gruppo qualsiasi». Le reazioni dei lettori sono però anche l'immagine di come le persone affrontino i cambiamenti. Gli uni se ne rallegrano, vi individuano delle nuove opportunità e sono pronti ad accettare le novità; altri fanno più fatica, probabilmente perchè nel loro passato ci sono già state esperienze negative. Anche le critiche sono state ben motivate. Ma alla fine sono le risposte positive che hanno vinto. ■ PIUS SCHÄRLI

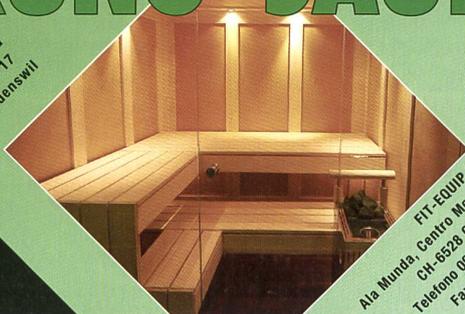
Lingotti d'oro in premio

Sono più di 300 i lettori e le lettrici che hanno espresso per iscritto la loro opinione sulla nuova immagine di Raiffeisen. Tra i tanti che ci hanno scritto tre sono particolarmente fortunati. Vincano infatti un lingotto d'oro Raiffeisen con il Kinebar™ anticontraffazione (un ologramma di sicurezza inciso sul lingotto): Walter Lips di Paradiso; Richi Amweg di Oberrohrdorf; Astrid Borer di Hildisrieden. Congratulazioni!

KÜNG SAUNA

Visitate la nostra esposizione di Wädenswil: oltre 600 m² con una grande e unica varietà di idee per la sauna e il wellness! (prenunziare p.1. in visita)

KÜNG AG Saunahau
Rüschbüelstrasse 17
CH-8920 Wädenswil



FT-EQUIP SA
Ala Munda, Centro Mondra 3
CH-6528 Camorino
Telefono 091 850 40 00
Fax 091 850 40 09
info@fitequip.ch

Offriamo una consulenza completa per la progettazione, la costruzione e il risparmio energetico. La fabbricazione propria a partire dalla sauna privata fino all'impianto di grandi dimensioni rende possibile un design individuale ed possibilità praticamente illimitate di installazione. Con 30 anni di esperienza e un rapporto prezzo-prestazione convincente siamo il vostro partner competente per il benessere ed un piacere incondizionato alla sauna. E-Mail: info@kueng-sauna.ch
www.kueng-sauna.ch



Design individuale.
Fabbricazione propria.
Servizio in tutta la Svizzera.

Tagliando per la documentazione

- Sauna finlandese
- Bio-Sauna/BIO-SA
- Bagno turco
- Idromassaggio
- Attrezzi fitness
- Infrastrutture wellness

Nome _____
Via _____
CAP/Località _____
Telefono _____



Officine Cameroni SA

Costruzioni in ferro
Serramenti in alluminio
Facciate continue strutturali
Gelosie in alluminio
Portoni industriali
Ufficio tecnico

6925 MONTAGNOLA
tel. 091 994 65 75
fax 091 994 90 05
www.officinecameroni.ch
info@officinecameroni.ch



Investire nella sicurezza e nella salute conviene. Perché un dipendente in buona salute è più soddisfatto e lavora in maniera più efficiente.

mssl-inside.ch
Strategia vincente
per la sicurezza e
la salute sul lavoro

MSSL
INSIDE

Prevenzione sistematica nelle aziende
Cercate la soluzione più adatta alle
vostre esigenze su www.mssl-inside.ch

Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano, il comitato si tinge di... rosa

L'assemblea dei delegati della Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano – tenutasi in maggio all'Hotel La Perla di Agno – ha salutato con un caloroso applauso l'entrata in comitato di una donna. Una «prima» assoluta, come ha sottolineato il presidente, avv. Mario Verga, ricordando che dalla sua costituzione, 59 anni fa, il comitato della Federazione non aveva ancora avuto il piacere di annoverare fra i suoi membri una signora. L'avv. Camilla Ghiringhelli, presidente della Banca Raiffeisen del Bellinzonese, ha così preso il posto dell'avv. Oscar Cameri, mentre il direttore della Banca Raiffeisen del Medio Cassarate, Oscar Toscanelli, ha sostituito il compianto Eros Stampanoni. La figura e l'impegno ventennale di quest'ultimo in

seno al movimento Raiffeisen sono stati ricordati dall'avv. Verga che ha richiesto all'assemblea un minuto di silenzio in sua memoria.

Dopo il saluto del sindaco di Agno, arch. Mauro Frischknecht e del presidente delle Banche Raiffeisen della Regione Malcantone, prof. Domenico Milesi, l'assemblea ha approvato i bilanci (le cui cifre sono già state pubblicate sul Panorama 2/marzo, ndr) delle 45 Banche che compongono la Federazione. L'avv. Verga, nel suo intervento ha tra l'altro tenuto a sottolineare che la Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano «è l'unica, tra le 22 del Gruppo nazionale, ad essere di lingua italiana. Le nostre tipicità devono essere salvaguardate, pur nel rispetto dell'unità del Gruppo. È tempo ed ora che il ruolo delle Federazioni venga rivalutato, per facilitare l'attuazione della politica del Gruppo nel rispetto della cultura e delle tradizioni delle singole regioni da esse rappresentate».

Il responsabile della commissione marketing Fabio Caminada ha poi illustrato e ricordato l'impegno della Federazione su

I delegati della Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano ascoltano la relazione del presidente avv. Mario Verga.



Foto A. Intraima, Stellanova, Agno

questo fronte: in primo luogo il sostegno in qualità di sponsor principale (unitamente a Coop) a Merlot06, i festeggiamenti per i 100 anni del prezioso nettare ticinese. Caminada ha inoltre anticipato che il comitato sta perfezionando l'accordo per una sponsorizzazione dei Campionati del mondo di ciclismo che si terranno a Mendrisio nel 2009.

L'assemblea del 2007 sarà in concomitanza con il 60.mo di fondazione della Federazione e avrà luogo il 27 aprile al Mercato Coperto di Mendrisio.

Il presidente avv. Mario Verga (a sin.) con i nuovi membri del comitato, avv. Camilla Ghiringhelli e Oscar Toscanelli.

In chiusura, il dott. Giuseppe Benelli, membro di direzione generale della Banca Vontobel, istituto partner di Raiffeisen, ha presentato la relazione «Mercati finanziari internazionali, prospettive e conseguenze sulla politica d'investimento». (l.s.)



luglio e agosto: l'abbonamento arcobaleno con riduzioni del

50% e ...oltre!



www.arcobaleno.ch
www.ti.ch/aria
www.ti.ch/trasporti

RAIFFEISEN
Partner arcobaleno



Arcobaleno si fa in quattro

In questi mesi di luglio e agosto viene riproposta la campagna «Cambia l'aria, c'è arcobaleno al 50%», per combattere lo smog estivo. Questa promozione è inoltre supportata da uno sconto ulteriore, sempre del 50% sulla cifra rimanente, di cui si fanno carico alcuni Comuni, così da abbattere i costi pagando solo un quarto della tariffa.

Si tratta di una promozione eccezionale che punta a diffondere l'abbonamento della Comunità tariffale Ticino e Moesano in maniera sempre più ampia e capillare, cercando di coinvolgere anche i turisti che nei mesi estivi hanno la possibilità di visitare il Ticino a prezzi ridotti.

È davvero conveniente e comodo viaggiare nel cantone senza lo stress del traffico, dei parcheggi e della guida dell'automobile. Gli itinerari sono per tutti i gusti ed i mezzi pubblici a disposizione raggiungono anche le località meno conosciute.

Da non dimenticare, inoltre, che resta in atto, fino al 31 agosto 2006, la speciale promozione che offre arcobaleno annuale per tredici mesi concedendone uno gratuito.

Questo è un ulteriore motivo per sceglierlo, sulla cui utilità ed efficacia scommette anche Raiffeisen. In ogni Banca della Federazione Ticino e Moesano si può trovare materiale informativo sulla campagna di salvaguardia ambientale. Un modo sempre più incisivo per dire no allo smog e all'inquinamento.

E' nata la Banca Raiffeisen Giubiasco-Monte Carasso-Sementina

Tra la fine di aprile e la metà di maggio le assemblee generali dei soci delle Banche Raiffeisen Giubiasco e Valle Morobbia e Monte Carasso-Sementina hanno accettato la fusione a grande maggioranza.

È così stata istituita la nuova Banca Raiffeisen Giubiasco-Monte Carasso-Sementina, la quarta fra le Banche Raiffeisen del Ticino e la prima del Sopraceneri per somma di bilancio con oltre 300 milioni a fine 2005. Il nuovo istituto vanta 23 collaboratori e quattro sedi proprie (Pianezzo e Valle Morobbia, compresa). La nuova Banca, ha iniziato la sua attività con effetto retroattivo al 1° gennaio 2006 ed ha un tota-

le di circa 4300 soci. Quale presidente del nuovo Consiglio d'amministrazione è stato eletto l'avv. Stefano Mossi di Giubiasco. Presidente del nuovo Consiglio di sorveglianza è stato invece eletto Reto Malandrini di Sementina.

A seguito di questa fusione, numerosi membri dei Consigli di amministrazione e dei Consigli di sorveglianza hanno rinunciato al loro mandato. Fra i tanti il presidente del CdA della Banca Raiffeisen Monte Carasso-Sementina, Giuliano Grossi, che lascia la sua funzione dopo ben 36 anni di attività: una vita al servizio del mondo Raiffeisen.

La Raiffeisen Canobbio-Comano-Cureglia vicina agli sportivi



In occasione di una semplice cerimonia, la Banca Raiffeisen Canobbio-Comano-Cureglia ha attribuito un premio a Chiara Devittori e Lara Gut, entrambe di Comano, per i brillanti risultati ottenuti in ambito agonistico.

Chiara Devittori ha ottenuto degli ottimi piazzamenti alle paraolimpiadi che si sono svolte a Torino. Per un soffio non è riuscita a conquistare la tanto attesa e meritata medaglia di bronzo nella gara dei 15 km di fondo che ha chiuso al 4° posto. Ha inoltre conseguito altri significativi risultati tagliando il traguardo due volte al quinto posto, rispettivamente nella 5 km di stile libero e nella 10 km stile classico, nonché un nono piazzamento nella gara di biathlon 12 km. L'onore che le è stato riservato quale porta bandiera della rappresentanza rossocrociata alla cerimonia d'apertura dei giochi pa-

Nella foto: Chiara Devittori (a d.) e Lara Gut con il presidente, il vice presidente del CdA e il direttore della Banca.

raolimpici costituisce sicuramente un alto riconoscimento ai suoi meriti.

Lara Gut, già premiata dalla Raiffeisen lo scorso anno per avere conquistato tre titoli nazionali, è una ragazza quindicenne che dal 2004 appartiene ai quadri OG della FSSI. Quest'anno si è nuovamente confermata ai vertici nazionali conseguendo 22 vittorie su 34 gare disputate, tra le quali lo scorso mese di marzo i due giganti del confronto interregionale a Malbun e l'oro, sia in discesa che in super G, sulle nevi vallesane di Zinal. Nello scorso mese di aprile ha vinto, a Frutigen, i campionati svizzeri in gigante e combinata.

Un'innovativa serie di concerti patrocinati da Raiffeisen

L'Orchestra da Camera Arrigo Galassi, nel 25.mo anniversario di fondazione, affronta una sfida che rende omaggio alla professionalità e al nome dell'organico dedicato alla memoria del celebre 1. Oboe solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, scomparso 28 anni fa in un tragico incidente. Il fratello Leandro, direttore artistico e musicale dell'Orchestra che porta il nome di Arrigo, ha al suo attivo 22 anni di direzione di coro e orchestra e nel corso di quest'anno ha organizzato una serie di concerti di «Musica e terapia, rilassamento ed effetti benefici» che tiene con grande successo negli istituti sociali di tutto il Canton Ticino. Il

progetto è stato appoggiato sin dalle prime fasi dal dottor Nicola Ferroni, psichiatra alla clinica Varini di Orselina, come pure dal dottor Tosi del Civico di Lugano e dal dottor Ferrazzini della Carità di Locarno. Grande interesse anche da parte del dottor Marini, oncologo presso la clinica S. Anna e Fabrizio Greco, direttore della Casa dei Ciechi di Lugano

Il progetto di musicoterapia nasce da esperienze molto positive riscontrate sugli ospiti di case per anziani dove finora si sono tenute queste programmazioni, nonché dall'interesse che medici, direttori e operatori delle strutture hanno dimostrato per questa interessantissima iniziativa, che non ha lasciato indifferente Raiffeisen, divenuta sponsor del ciclo di concerti, che si terranno fino alla fine dell'anno. Segnaliamo tra le date già stabilite: 10 luglio a Locarno - Casa anziani San Carlo ore 16.30; 22 luglio a

Cantine aperte nell'anno del Centenario del Merlot



Ha riscosso grande successo ed enorme simpatia presso cantinieri e visitatori di Cantine aperte l'iniziativa promozionale curata da Raiffeisen e Coop, sponsor principali dei festeggiamenti del Centenario.

Agli ospiti di Cantine aperte è stato proposto un grande concorso, naturalmente legato al tema del vino. Ricchi i premi in palio: 1000 franchi su un conto di una Banca Raiffeisen della Federazione Ticino e Moesano, 1000 franchi in buoni acquisto Coop e preziosi cofanetti del Centenario. Oltre 2500 le cartoline risposta imbucate e fra le risposte esatte sono stati estratti i tagliandi della piccola Amanda Mossi di S. Antonino, che si aggiudica i 1000 franchi messi in palio da Raiffeisen, mentre Patrizia Bacchetta di Massagno e Tiziano Pestoni di Monte Carasso si aggiudicano ciascuno 500 franchi in buoni acquisto Coop. I vincitori

Nella foto Tipress da sin.: Monia Anselmi e Michele Kenkli della Banca Raiffeisen di S. Antonino consegnano l'assegno alla piccola Amanda Mossi, in braccio al nonno Silvano. A destra Sabrina Cavagna, assistente di direzione di Coop Regione Ticino, con i vincitori dei due buoni acquisto Coop da 500 franchi, Patrizia Bacchetta e Tiziano Pestoni.

del cofanetto speciale Centenario, contenente sei bottiglie di ottimo Merlot, sono Christian Nobel di Wil, Luca Borner di Preonzo e Filomena Massa di Magliaso.



Il direttore d'orchestra Leandro Galasso.

Orselina - Clinica Varini ore 16.00; 13 settembre a Mendrisio - Casa anziani Fondazione Torriani; 20 settembre a Lugano - Casa dei Ciechi ore 15.30; 4 ottobre a Novazzano - Casa per anziani Girotondo ore 16.00; 13 dicembre Casa dei Ciechi ore 17.00 Santa Lucia.

Come evento clou della serie di concerti negli istituti sociali l'Otetto a fiati dell'Orchestra da Camera Arrigo Galassi ha tenuto lo scorso 30 maggio un concerto nella Chiesa di S. Abbondio a Gentilino. In tale occasione è stato pure presentato un cofanetto di 10 CD LIVE con esecuzioni dell'Orchestra «Galassi» e dei Solisti del Teatro alla Scala con Arrigo Galassi in qualità di Oboe solista. I supporti discografici vengono donati alle strutture che ospitano i concerti sopraccitati. La produzione del progetto concertistico e discografico è a cura di ALG PRODUZIONI ARTISTICHE.



Innovativo design svizzero.

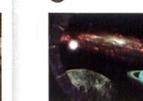
Centri cucine Piatti: Basilea, Berna, Bussigny, Carouge, Coira, Contone, Dietlikon, San Gallo, Thun
Centri di consulenza di prima qualità nelle vostre vicinanze. Tutti gli indirizzi dei nostri 90 punti vendita sono consultabili alla pagina Internet www.piatti.ch oppure telefonando al numero 0844 08 08 08.

 **AFG**
 Arbonia-Forster-Holding AG


 Un' invitante cucina a base di idee fresche.

   **idée suisse**

verkehrshaus.ch

<p>101 Sehenswürdigkeit</p>  <p>Daimler-Benz Lanchester 1924 <small>Wagen, PKW</small></p> <p>Hersteller: Daimler-Benz AG, Stuttgart Baujahr: 1924 Motor: 1200 cm³, 16 PS Länge: 3,50 m Gewicht: 1,2 t Preis: 12.000,-</p>	<p>120 Sehenswürdigkeit</p>  <p>Moto Guzzi 120</p> <p>Hersteller: Moto Guzzi, Mandello del Ticino Baujahr: 1950 Motor: 120 cm³, 10 PS Länge: 1,80 m Gewicht: 150 kg Preis: 1.500,-</p>	<p>001 Luft- und Raumfahrt</p>  <p>Biplan</p> <p>Hersteller: ... Baujahr: ... Motor: ... Länge: ... Gewicht: ... Preis: ...</p>	<p>000 Schiffahrt / Seebahn / Tourismus</p>  <p>Schiffpassage <small>Paradeboote</small> <small>Wasserbus</small></p> <p>Hersteller: ... Baujahr: ... Motor: ... Länge: ... Gewicht: ... Preis: ...</p>	<p>001 MAX</p>  <p>Theaterstück</p> <p>Hersteller: ... Baujahr: ... Motor: ... Länge: ... Gewicht: ... Preis: ...</p>	<p>FE1 Home Ent Museum</p>  <p>Home Ent Museum</p> <p>Hersteller: ... Baujahr: ... Motor: ... Länge: ... Gewicht: ... Preis: ...</p>	<p>100 Planetarium</p>  <p>Planetarium</p> <p>Hersteller: ... Baujahr: ... Motor: ... Länge: ... Gewicht: ... Preis: ...</p>	<p>103 Sehenswürdigkeit</p>  <p>Hotelzimmer</p> <p>Hersteller: ... Baujahr: ... Motor: ... Länge: ... Gewicht: ... Preis: ...</p>
---	---	--	--	--	--	---	--

per acqua,
 terra e cielo



Il Museo dei Trasporti - particolarmente interessante con la Raiffeisen! Per i titolari di una carta di credito Raiffeisen o di una carta ec-Maestro Raiffeisen l'entrata al Museo è gratuita. Inoltre si possono avere a prezzo ridotto i biglietti per il cineteatro IMAX. E il meglio: queste agevolazioni valgono anche per un massimo di 5 bambini accompagnati!

Museo Svizzero dei Trasporti Lidostrasse 5 CH - 6006 Lucerna www.verkehrshaus.ch

<p>001 Schiffahrt / Seebahn / Tourismus</p>  <p>Schiffpassage</p> <p>Hersteller: ... Baujahr: ... Motor: ... Länge: ... Gewicht: ... Preis: ...</p>	<p>013 Sehenswürdigkeit</p>  <p>Ligne de tram <small>à Bâle & Lucerne</small></p> <p>Hersteller: ... Baujahr: ... Motor: ... Länge: ... Gewicht: ... Preis: ...</p>	<p>110 Sehenswürdigkeit</p>  <p>Bibliothek</p> <p>Hersteller: ... Baujahr: ... Motor: ... Länge: ... Gewicht: ... Preis: ...</p>	<p>010 Schiffahrt / Seebahn / Tourismus</p>  <p>Wasserbus <small>à Bâle & Lucerne</small></p> <p>Hersteller: ... Baujahr: ... Motor: ... Länge: ... Gewicht: ... Preis: ...</p>	<p>A21 Sehenswürdigkeit</p>  <p>Moto Guzzi</p> <p>Hersteller: ... Baujahr: ... Motor: ... Länge: ... Gewicht: ... Preis: ...</p>	<p>000 MAX</p>  <p>Lago Lemano</p> <p>Hersteller: ... Baujahr: ... Motor: ... Länge: ... Gewicht: ... Preis: ...</p>	<p>006 Luft- und Raumfahrt</p>  <p>Lindbergh</p> <p>Hersteller: ... Baujahr: ... Motor: ... Länge: ... Gewicht: ... Preis: ...</p>	<p>A20 Sehenswürdigkeit</p>  <p>Volkswagen Beetle</p> <p>Hersteller: ... Baujahr: ... Motor: ... Länge: ... Gewicht: ... Preis: ...</p>
---	---	---	---	---	--	---	--

IL MUSEO SVIZZERO DEI TRASPORTI. C'È TANTO DA SCOPRIRE.

Studiare dopo i quaranta

Le università svizzere sono frequentate anche da molte persone non più giovanissime e che hanno già alle spalle una carriera professionale. Seduti sui banchi fianco a fianco con gli studenti più giovani, anche questi «colleghi più anziani» si preparano agli esami e lavorano alla loro tesi di laurea.

Diane Decker (50 anni), ballerina e studentessa di psicologia

Da trent'anni Diane Decker di Losanna lavora come ballerina professionista, coreografa e insegnante di danza. Due volte mamma, a ottobre scorso ha iniziato a studiare psicologia sanitaria e sociale all'Università di Losanna. «Il mio corpo si sentiva stanco», ci dice la cinquantenne signora, che non ha mai smesso di calcare le scene e voleva allargare i suoi orizzonti. Il legame tra corpo e spirito costituiva per lei un particolare stimolo.

Diane Decker considera questo studio come un arricchimento per se stessa. E di queste sue nuove conoscenze potranno beneficiare direttamente anche le sue allieve. In qualità di insegnante di danza Diane lavora spesso a contatto con i giovani, e non deve quindi stupire se all'università non le è stato difficile stabilire buoni rapporti con gli studenti, in genere molto più giovani di lei. «Quello che mi ha sorpreso è vedere quanto bene mi hanno accettata», dice la 50enne, carica di ottimismo. A starle a cuore è soprattutto l'interazione con la generazione dei giovani. Con loro scopre quanto il mondo cambi rapidamente; in cambio loro trovano in lei la possibilità di imparare a conoscere il passato, per riuscire a capire il presente. Da giovane, prima di cominciare la carriera di ballerina, Diane Decker aveva già studiato psicologia per due anni. Per cui adesso le bastano solo



*Dal palcoscenico alle aule universitarie:
Diane Decker*

altri due anni per la licenza. La motivazione non manca, tanto più che in questo modo riesce ad avere l'opportunità di riflettere sulla sua stessa vita. «La vita deve avere un senso, fino alla fine», dice. E a questo devono contribuire anche gli studi di psicologia. L'idea di Diane Decker, terminati gli studi, è di lavorare come psicoterapeuta. Per ora però bisogna organizzarsi per conciliare

studio e famiglia. Diane Decker ha un marito e due figli. Il più giovane ha 11 anni e come sua madre deve sgobbare sui libri. Spesso madre e figlio studiano insieme. Il più grande, di 22 anni, ha praticamente la stessa età della maggior parte degli studenti che siedono sui banchi vicino alla nostra ballerina. «All'università mi ritrovo a studiare insieme ad alcuni ragazzi che da bambini sono stati amici di mio figlio», racconta Diane Decker sorridendo.

Diane Decker:

*«Mi sta a cuore
l'integrazione con i giovani.»*

All'inizio del semestre di studi, l'entrata di Klaus Stadler nell'aula dell'Università di San Gallo, in cui sta per cominciare il corso di retorica, desta non poco stupore tra gli studenti. Alla vista di questo signore con indosso una casacca a quadretti, taluni lo scambiano per il docente, ma lo zainetto blu che tiene con disinvoltura sulle spalle fa sorgere qualche dubbio. Ben presto tutto diventa chiaro: Klaus Stadler (67 anni) è in realtà uno studente. È andato in pensione, e adesso vuole diventare dottore in legge.

Non siamo bestie rare

Stadler non rappresenta un caso isolato, anche se all'Università di San Gallo, vista la sua non più tenera età, è un po' una bestia rara. In altre università non è così eccezionale trovare studenti non più giovani. All'Università di Zurigo, per esempio, più del quattro per cento dei neolaureati sono persone di 40 anni e oltre. Tra le facoltà preferite ci sono quelle di teologia, storia, filosofia, psicologia, sociologia, politica e letteratura. Attualmente, a Zurigo, ci sono addirittura quattro ultraottuagenari. E attenzione: stiamo parlando di studenti a tempo pieno e non di uditori che ogni tanto vengono ad assistere ad una lezione o che sono iscritti ad una università della terza età.

Spesso i «nonni» con più di 40 anni che frequentano le aule universitarie lo fanno perché hanno voglia di imparare qualcosa di nuovo che

non abbia nulla a che vedere con quello che è stato fino a quel momento il loro quotidiano lavorativo. Chi invece vuole approfondire più in dettaglio le conoscenze già acquisite è perché spera in questo modo, una volta terminati gli studi, di veder aumentare le proprie opportunità di trovare un lavoro più qualificato. Questo è quello che pensa Othmar Kürsteiner, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Svizzera per l'Orientamento Universitario (ASOU).

Gli studenti avanti negli anni hanno dalla loro buone tecniche di lavoro e di apprendimento, ed ecco perché spesso imparano più velocemente degli altri. Ma non per questo la vita all'università è tutta rose e fiori. «Chi oggi intraprende un corso di studi deve essere fondamentalmente molto curioso e avere una dose di determinazione tale

Werner Bremi (81 anni), chimico e studente di storia

Nei panni del tranquillo pensionato Werner Bremi non ci si vede affatto. «Sarebbe davvero terribile», dice l'81enne abitante di Geroldswil, vicino a Zurigo. «Non posso stare senza far niente», ci racconta. Fu così che quattro anni fa decise di ricominciare a studiare e si iscrisse all'Università di Zurigo, dove cominciò a frequentare un corso di storia a tempo pieno.

Già al liceo la storia era stata la sua materia preferita. Prima di riscoprire il suo vecchio amore, Werner Bremi ha vissuto una vita che è già di per sé una storia. Terminato il liceo, Bremi ha studiato chimica al politecnico. Poi ha lavorato come chimico in svariate raffinerie di petrolio in tutto il mondo. E prima di andare in pensione era il CEO delle Cartiere Chamer.

Ma ai suoi compagni di studio il nostro ottuagenario non racconta nulla della sua carriera. «Se lo facessi non mi farei benvolere» sostiene Bremi. Resta comunque il fatto che l'abbigliamento di questo elegante signore (che per andare all'università si veste sempre in giacca e cravatta) lascia almeno in parte intuire quello che è stato il suo passato. «Voglio che si veda che sono più vecchio. Non voglio far finta di essere quello che non sono», dice Bremi, che guida ancora la sua auto



L'81enne Werner Bremi ha buoni rapporti con i giovani.

e nel tempo libero va a fare canottaggio sul Lago di Zurigo.

Finora all'Università di Zurigo quest'arzilla vecchietto non ha fatto brutte esperienze. «I giovani studenti mi ispirano e mi aiutano a tenermi in forma», racconta Werner Bremi. Dato che il suo udito non è più così buono spesso è costretto a

ricorrere all'aiuto dei giovani. Sono loro che lo aiutano quando non capisce qualcosa. Anche con il computer ha il suo bel daffare: «Ma devo venire a capo».

Attualmente l'81enne studente di storia sta lavorando alla sua tesi di laurea, una relazione sui diritti di pesca nel Lago di Zurigo nel Medioevo. Se supererà l'esame finale ha già pronti altri progetti: ha intenzione di preparare una tesi di dottorato e di presentarsi all'esame per il titolo di dottore.

*Werner Bremi:
«I giovani studenti
mi ispirano».*

Giorgio, PR
sta organizzando l'evento
aziendale.

E tutto fila liscio...



...perché pensiamo a tutto noi.

Illuminazione • Sonorizzazione • Tecnica congressuale • Video • Installazioni fisse
Sfilate di moda • Discoteche mobili • Concerti • Manifestazioni sportive • Videoconferenze

Tecnica congressuale ed eventi

ELECTRONIC
studio

Electronic Studio 84, Ai Campisc 5b, 6528 Camorino
www.electronicstudio84.ch / tel. +41 (0)91 850 10 60 / fax +41 (0)91 850 10 61

Nicoletta Barazzoni (49 anni), maestra d'asilo, giornalista e studentessa in scienze della comunicazione

«Oggi sono una donna soddisfatta e realizzata»: con queste parole la 49enne Nicoletta Barazzoni di Savosa (TI) fa il bilancio della sua vita. Laureatasi da poco all'Università di Lugano, Nicoletta ha passato gli ultimi cinque anni sui libri, frequentando 53 corsi in quattro anni e preparandosi per altrettanti esami. L'ultimo anno è stato dedicato alla tesi. E ora è fresca di laurea in scienze della comunicazione.

Nicoletta Barazzoni non è una donna che si accontenta di quello che ha. Dopo aver lavorato sette anni come maestra d'asilo è passata al giornalismo, e per un periodo altrettanto lungo ha scritto per due quotidiani ticinesi. Dopo una tale carriera, ritornare a quasi quarantacinque anni sui banchi di scuola non è stata certamente una decisione facile.

Infatti Nicoletta Barazzoni sapeva perfettamente che l'aspettavano tempi duri. Doveva leggere dozzine di libri in poco tempo e contemporaneamente anche seguire il marito e un figlio di 14 anni. «Senza il supporto morale della mia famiglia non sarei mai riuscita ad arrivare alla fine di questo cammino».

Questa esperienza universitaria che la nostra ticinese, sempre giovane di spirito, non esiterebbe a ripetere, le è servita anche per stringere molte

Nicoletta Barazzoni:

«Senza il sostegno morale della mia famiglia non ce l'avrei fatta».

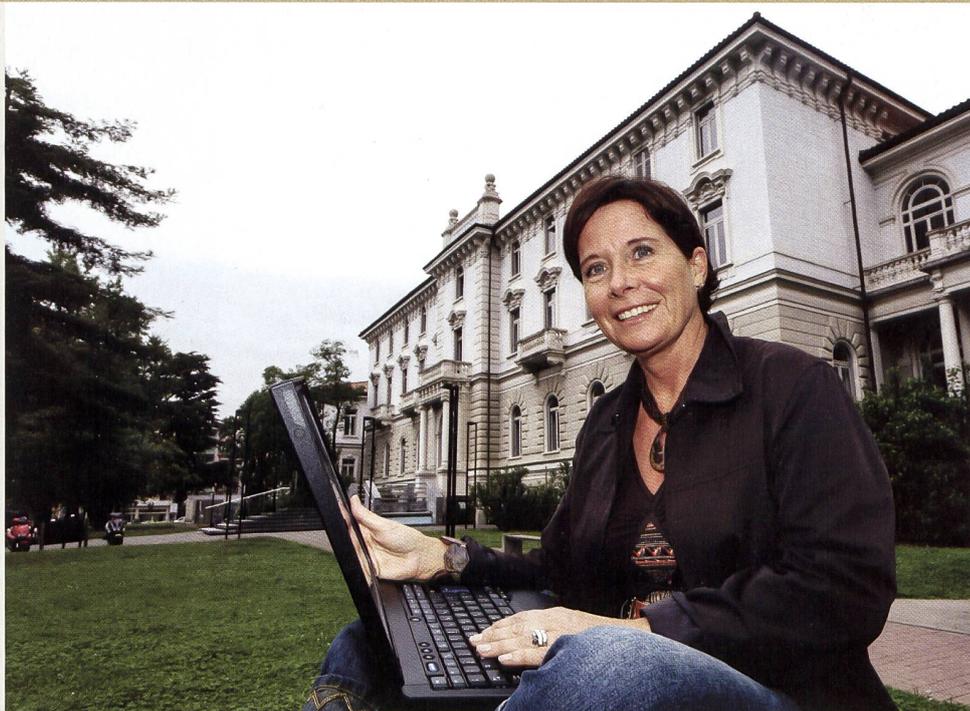


Foto: Remy Steinegger

Durante gli anni di università Nicoletta Barazzoni si è fatta molti amici.

nuove amicizie. «Mi dicevano sempre che quello che facevo non era per sentirmi giovane, che in realtà io giovane lo ero davvero. Tant'è che gli studenti più giovani l'hanno sempre trattata in maniera diversa. Come donna con alle spalle già una carriera Nicoletta è sempre stata considerata una concorrente da non sottovalutare per quei

giovani a cui l'età non aveva ancora regalato altrettanta esperienza. Oggi Nicoletta Barazzoni è tornata a misurarsi con i suoi pari e ha un lavoro part-time presso un quotidiano ticinese. «La maggior parte dei corsi universitari, comunque, al lato pratico è stata poco importante», sostiene. La sua sete di sapere, dopo tutto questo, non si è ancora sopita e lei, con questa laurea, non intende ancora mettere la parola fine: «Di fermarmi, per il momento, non se ne parla proprio».

da riuscire a perseguire il suo obiettivo a lungo termine» sottolinea Kürsteiner. Per evitare di andare incontro a brutte sorprese, prima di lanciarsi in una simile avventura bisognerebbe informarsi molto bene su che cosa ci aspetta.

Spesso non poter più avere la certezza di un reddito regolare è determinante nella scelta. Per molti la questione non si pone, proprio perché manca la possibilità di far fronte all'onere finanziario che un corso di studi in età avanzata comporta.

Ben accetti

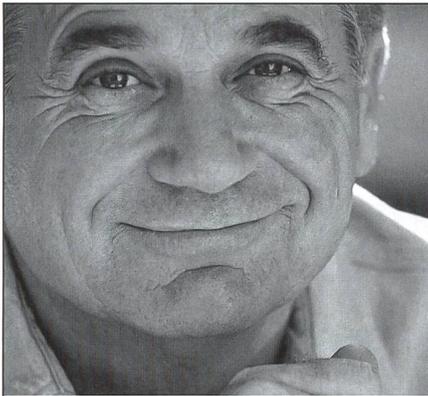
In più molti indirizzi universitari non offrono una buona assistenza. Numerosi degli studenti meno giovani non sono abituati a stare seduti in aule enormi in mezzo a tanti sconosciuti. «Ai corsi spesso ci si sente molto soli», avverte Kürsteiner. Eppure fare nuove amicizie è facile. Anche la

paura più grande che inizialmente accompagna questi studenti «anziani», ossia di essere guardati dai più giovani con un sorrisetto canzonatorio, in genere fa presto a sparire. «La maggior parte degli studenti più anziani viene accolta incredibilmente bene», afferma il consulente per l'orientamento agli studi.

Questa tipologia di studenti è molto amata dai giovani, che trovano nella loro esperienza un valido aiuto. Anche i professori stimano molto questi studenti, come ci racconta Hans-Jörg Gilomen, professore di storia medievale all'Università di Zurigo: «Gli uditori e gli studenti più anziani si interessano molto alle lezioni e non hanno paura di fare domande, cosa che purtroppo i più giovani spesso non fanno». Questo misto di giovane e anziano fa sì che l'università sia diventata un punto d'incontro intergenerazionale. ■ DANIEL KNUS

INFO

Chi è interessato ai corsi di studio universitari può rivolgersi direttamente alle singole università, dove sono per lo più presenti dei centri d'informazione per studenti meno giovani e anziani. Consigli si possono ottenere anche dai centri accademici di consulenza per l'orientamento scolastico e professionale, un elenco dei quali è consultabile all'indirizzo www.agab.ch. Per informazioni complete sui corsi di studio consultare il sito www.berufsberatung.ch. Agenzia ASOU, Bleichemattstr. 15, 5000 Aarau, Tel. 062 823 57 30 (lu-gio dalle 8.30 alle 11.30), Fax 062 823 57 31, e-mail: admin@agab.ch Associazione Svizzera per l'Orientamento Scolastico e Professionale ASOSP, Beustweg 14, Casella postale 1172, 8032 Zurigo, Tel. 044 266 11 11, Fax 044 266 11 00, e-mail: svb@svb-asosp.ch



**Il mio
montascale è
un Rigert...**



www.rigert.ch

Compilare e inviare

interno esterno

Nome _____

Via _____

NPL/Località _____

Telefono _____

Rigert Servizio Ticino

Via Cassinelle 6, 6982 Agno, mk@rigert.ch

Rigert nelle vostre vicinanze: Telefono 091 604 54 59

rigert
TREPPENLIFTE

7/11/06

**Securiton,
sicuri e rilassati.**



Protezione di persone e di valori.

Vi garantiamo maggior sicurezza con una vasta gamma di prodotti. Consulenza specifica e accurata pianificazione.

- Sistemi di segnalazione scasso
- Sistemi di segnalazione aggressione
- Sistemi di sorveglianza video
- Sistemi per controllo accessi
- Sistemi di rivelazione incendi
- Sistemi di spegnimento incendi

SECURITON

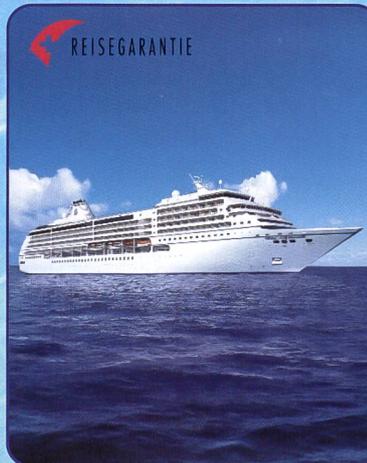
Sistemi di allarme e di sicurezza

Succursale Ticino

6814 Lamone-Lugano, Via industria Sud
Tel. 091 605 59 05 - Fax 091 605 45 83
info@securiton.ch - www.securiton.ch

Le più belle crociere in tutto il mondo ed in tutte le categorie

- **Miglior offerta Prezzo/Prestazione**
- **Maggior offerta-online sul nuovo sito web www.cruiseline.ch, quotidianament aggiornato**
- **Molte offerte, Viaggi in comitiva, a condizioni speciali**
- **Consulenza professionale nelle nostre filiale a Zurigo e a Ginevra**



THE CRUISE LINE®

Cruising is our Business.

Telefon: **044 254 24 14**

Wolfbachstr. 39 • CH-8032 Zürich

www.cruiseline.ch

Téléphone: **022 839 43 61**

Rue Le Corbusier 22a
CH-1211 Genève 2

www.cruiseline.ch

«**D**a Verdasio due fili slanciati, vanno in su con diverso destino, alla Rasa ci siamo già andati, oggi invece saliamo a Comino...». Se entrate nel sito www.comino.ch, saranno queste parole in musica a darvi il benvenuto. Alla piccola funivia delle Centovalli, infatti, è stata dedicata anche una canzone popolare con parole e musica di Michele Moretti e Ivo Maggetti.

Se la melodia abbia avuto successo, non ci è dato saperlo, ma di sicuro lo ha riscosso l'impianto di trasporto: nel 1993 – anno dell'inaugurazione – i passeggeri furono circa 18000; l'anno scorso ne sono saliti in quota ben 35000! Un traguardo che il Consorzio Trasporti Comino ha salutato con soddisfazione e che è stato motivo di orgoglio anche per la Banca Raiffeisen Centovalli-Pedemonte-Onsernone, da sempre sostenitrice di questa struttura.

Dalla teleferica merci...

Nel 1951 era stata costituita una piccola società per la costruzione di una teleferica merci – ci racconta Giorgio Pellanda, sindaco di Intragna e presidente onorario del Consorzio Trasporti Comino – ad uso della gente del Monte durante l'estate (pane e posta tre volte la settimana) e del Grotto Riposo Romantico. Verso la fine degli anni Ottanta, a causa di qualche incomprensione, l'impianto venne abbandonato ed il servizio fu sospeso. Il 13 marzo 1991 fu allora costituito il Consorzio Trasporti Comino per poter permettere alla teleferica di riprendere la sua funzione e di continuare a trasportare il materiale necessario. Naturalmente il fatto fu molto apprezzato, tanto che quando il comitato del Consorzio inviò alla gente un formulario per sondare la possibilità di trasformare la struttura per il trasporto di passeggeri, la rispondenza fu grande. Dei circa 100/120 proprietari di Comino, più dell'80% manifestò il suo interessamento. Fors'anche perché il ventitato collegamento stradale tra il piano e il Monte – del quale si parlò negli anni Sessanta – e la funi-

Foto: Rémy Steinegger



Sul Monte Comino in 6 minuti

È al suo 14.mo anno di attività, la piccola funivia che da Verdasio porta al Monte Comino, il più esteso del nostro Cantone. Abbiamo ripercorso la storia di questo impianto con il presidente onorario del Consorzio Trasporti Comino, Giorgio Pellanda.



Sostituzione vasca da bagno a partire da Fr. 900.-

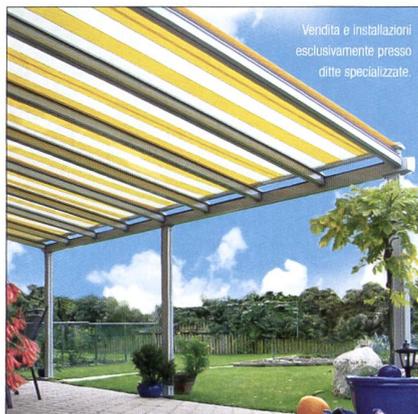


VASCA ECOLOGICA
VASCA ACCIAIO
VASCA PLAST/GLASS

PIATTI DOCCIA
ARREDOBAGNO

Manutenzione sanitari e riscaldamenti

☎ 091 922 69 63 www.remail.ch



Vendita e installazioni
esclusivamente presso
ditte specializzate.

Uno splendido posto all'ombra

In un ambiente confortevole...

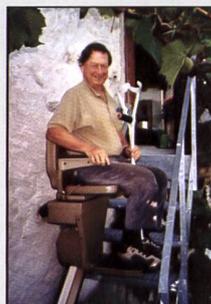
... si vive meglio. - Stobag offre una vasta gamma di sistemi di protezione solare. Da semplici tende da sole per balconi, facciate e giardini d'inverno a coperture solari più complesse. Stobag è quindi in grado di fornirvi tutto il necessario per l'oscuramento degli ambienti... e qualcosa in più.

STOBAG
Pilatusring 1, 5630 Muri

Tel. 056 675 42 00
www.stobag.com



La Mobilità ha un nome . . .



091 972 36 28
Montascale

HERAG AG

Montascale

www.herag.ch

Tramstrasse 46

8707 Uetikon am See

info@herag.ch



044 920 05 04

Ticino

091 972 36 28



044 920 05 02

Suisse romande

078 670 55 04

Mandatemi la documentazione

Gradirei un preventivo senza impegno

Cognome / Nome

Strada

CAP / Località

Telefono

bureau**albisettisa**

Materiale, macchine e mobili per ufficio



TAROS

La massima
Garanzia
nella distruzione
dei vostri
documenti

Via Soldini 37a - 6830 CHIASSO
Tel. 091 683.46.60 - Fax 091 683.24.18
E-mail: info@bureaualbiseti.com
Internet: www.bureaualbiseti.com



Sopra una panoramica a 360°; sotto la chiesa della Madonna della Segna.

Via auspicata negli anni Settanta, non furono mai realizzati.

...all'attuale impianto

«In poco tempo – ricorda Giorgio Pellanda – avevamo in mano un preventivo di 950 000 franchi per la costruzione di una funivia monofune, completamente automatica: una vera primizia in Svizzera. Grazie a dei buoni di partecipazione del valore di 1000 franchi ognuno, si raccolsero 350 000 franchi. Questo ci permise di avanzare con l'iter amministrativo e burocratico per l'ottenimento

della licenza edilizia e di altri sussidi cantonali e federali.

Nell'aprile del 1992 arrivò la licenza edilizia e nell'autunno dello stesso anno si diede il via ai lavori. Il 7 marzo del 1993 furono organizzate le porte aperte e una settimana dopo la funivia Verdasio-Monte Comino era ufficialmente in funzione con un impiegato fisso e alcuni studenti ingaggiati per coprire la fascia sul mezzogiorno».

I soci del Consorzio – oggi circa 250 – pagando una somma hanno ricevuto la chiave e possono salire in quota grazie al sistema automatico, beneficiando, rispetto ai turisti, di sconti sul prezzo del biglietto.

Le due cabine gialle che trasportano i passeggeri – 4 al massimo per viaggio – impiegano 6 minuti per raggiungere la cima, rispettivamente il piano, su una tratta di 1100 metri con un dislivello di 600 metri.

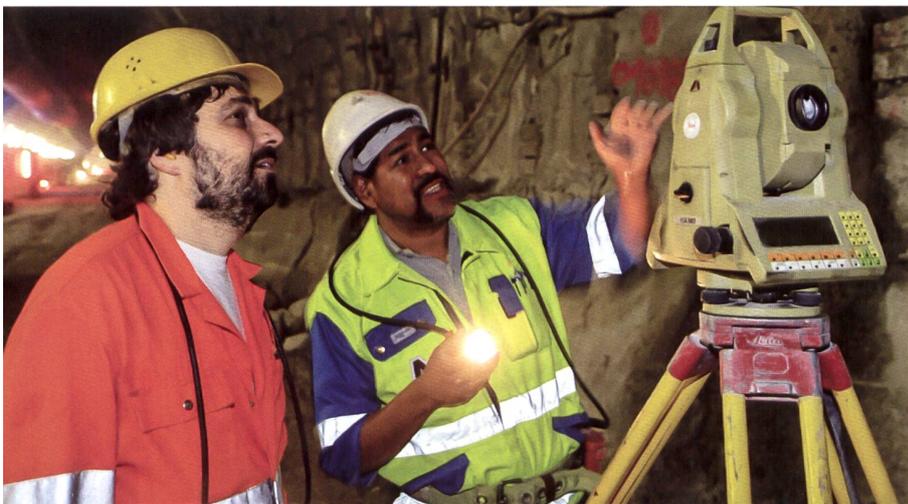
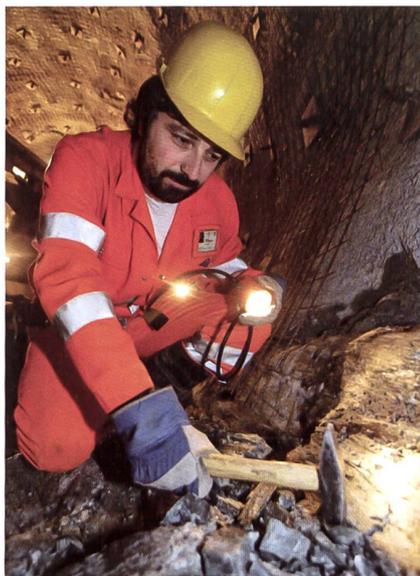
Offerta turistica

È indubbio che l'avvento della funivia abbia creato un'offerta turistica di significativo indotto economico, alla quale hanno contribuito i due ritrovi pubblici che si trovano sul Monte – il Grotto Riposo Romantico e La Capanna. La zona è bellissima e vanta, tra l'altro, la chiesa della Madonna della Segna, costruita nel 1647 intorno ad una cappella preesistente. L'edificio religioso ha ricevuto la visita pastorale di mons. Angelo Jelmini nel 1942 e dell'attuale vescovo Pier Giacomo Grampa nel 2004, in occasione dei consueti festeggiamenti che hanno luogo la prima domenica di luglio. L'apposito Gruppo feste organizza anche un altro incontro la seconda metà di agosto.

Una rete di sentieri ben curati dalla Pro Centovalli permette di pianificare diverse interessanti escursioni: il tradizionale giro dell'Aula – adatto a tutte le età – ed altre mete come il Pizzo Ruscada, la Valle Onsernone o una discesa panoramica fino ad Intragna. Il Monte Comino è anche un punto privilegiato di osservazione delle circostanti montagne e un luogo suggestivo per ossigenare il corpo e ritemperare lo spirito. ■ LORENZA STORNI

INFO

www.comino.ch
www.montecomino.ch
www.procentovalli.ch
www.maggiore.ch



La scheda

Nome Marco
Cognome Antognini
Nato il 19 agosto 1967
Domicilio Lugaggia
Stato civile coniugato, padre di una bimba di 4 mesi
Professione geologo, laureato all'Università di Losanna
Hobby lettura e musica jazz

Piccoli minerali, grandi attese

Gneiss, gneiss e ancora gneiss. Per il momento i ritrovamenti di minerali di un certo pregio all'interno dell'unità geologica della Leventina sono modesti. Ogni volta che Marco Antognini, geologo del Museo cantonale di storia naturale, si addentra tra gli scavi, le attese sono grandi. Ma spesso lo sono altrettanto le delusioni. In ogni caso il suo è un lavoro affascinante e certamente utile dal punto di vista scientifico alle nostre e alle future generazioni.

In attesa dei cristalli

Nel maggio del 2001 è stata siglata una convenzione tra Canton Ticino e Alptransit per disciplinare la raccolta di minerali all'interno della galleria di base del Gottardo. Marco Antognini è stato designato quale responsabile cantonale per il recupero di minerali sui due cantieri ticinesi.

«La convenzione garantisce l'acquisizione di campioni di roccia e di minerali, e della documentazione geologica. Alcuni pezzi sono già esposti ad Infocentro, altri si trovano nelle vetrine del Museo cantonale di storia naturale a Lugano». Concretamente cosa è stato trovato fino ad oggi? «Fino ad ora, in particolare, sono stati trovati una ventina di tipi di minerali diversi. Da quelli più frequenti come il quarzo, la calcite e il gesso ad altri più rari come la fluorite e l'anatasio. In genere sono piccoli pezzi ospitati in cavità esigue, forse poco interessanti per il grande pubblico, ma comunque importanti per il mondo scientifico. Alla fine dei lavori della nuova trasversale alpina saremo in grado di meglio comprendere l'evoluzione geologica delle Alpi negli ultimi 20 milioni di anni. Campionando regolarmente questo «tubo» quasi orizzontale lungo 57 km, potremo inoltre fare un'analisi dettagliata della struttura della catena alpina».

Il tunnel ferroviario attraversa unità geologiche diverse tra le quali il massiccio del Gottardo. Quest'ultimo è famoso per i minerali, e il geologo attende con fiducia che venga superata la famosa Sacca di Piora: «Dopo di questa – ci spiega Antognini – dovremmo trovare migliori condizioni. Se tutto va bene, fra un paio d'anni si entrerà nel massiccio del Gottardo vero e proprio, l'unità

Marco Antognini è il geologo che ha il compito di riportare alla luce, dalle viscere del massiccio del Gottardo, i minerali che vengono trovati durante i lavori Alptransit su suolo ticinese. Lo abbiamo seguito in una sua «missione» nella stazione multifunzionale di Faido.

geologica più interessante per i ricercatori. Qui ci si aspetta di trovare finalmente molti cristalli, come documentato anche da pubblicazioni scientifiche internazionali».

Ricompensa per chi consegna

Marco Antognini ha libero accesso ai due tubi di Bodio e Faido. Un paio di volte alla settimana si reca sui cantieri e, a bordo di una jeep – a sua disposizione a Faido – e con i trenini a Bodio, percorre i km scavati alla ricerca di qualcosa di interessante. Spesso sono gli stessi geologi della direzione lavori o i minatori che lo informano o l'aggiornano su possibili ritrovamenti. Infatti, in base ad una direttiva emanata dal Dipartimento del Territorio e da Alptransit ogni ritrovamento va segnalato al geologo. Chi non si attenesse a questa direttiva è passibile di sanzioni disciplinari. Se il pezzo è di un certo rilievo il Cantone – che di fatto è il proprietario di tutto ciò che viene ritrovato durante gli scavi – può decidere di pagare una ricompensa per la consegna del minerale. «Capita – ci dice sorridendo Antognini – di dover contrattare con i minatori. Una volta un austriaco ha voluto una cassa di birra in cambio di un minerale che mi interessava».

Contatti con i minatori

Il rapporto umano è un altro dei lati della funzione di Antognini sui cantieri che gli piace. «Di norma, quando entro nei cunicoli per i miei sopralluoghi sono solo. Spesso, però, i minatori mi avvicinano, mi pongono domande, si interessano al mio lavoro». Un lavoro che richiede pochi strumenti manuali: uno scalpello, un martello e uno zaino per

depositare eventuali pezzi trovati. «Ovviamente, se dovessimo trovare minerali più grossi, bisognerà organizzare il trasporto con altri mezzi. In tutti i casi, quando si scopre qualcosa, si scatta una foto dell'affioramento, si fa uno schizzo, si prende la posizione in galleria e si raccoglie un campione. Poi il materiale viene trasferito a Lugano nel Museo, dove viene fatta una prima cernita e si passa al lavaggio. Si prosegue poi con la determinazione del tipo di minerale e la catalogazione in una collezione Alptransit». Antognini ci spiega che ciò che si raccoglie all'interno di una galleria – un ambiente particolare e molto isolato – risulta spesso inalterato, cioè di aspetto fresco e integro ed è questo che rende interessante i ritrovamenti.

Purtroppo, nel corso di questa nostra missione a Faido – durante la quale siamo stati accompagnati anche da Franz Walker, un assistente per l'avanzamento lavori – non abbiamo avuto fortuna. Nessun affioramento di rilievo, solo gneiss. Ma il fascino di ritrovarsi a 1350 metri sottoterra (è questo lo spessore della roccia sopra la galleria, ndr.), in un labirinto di cunicoli scavati, ci ha ricompensati alla grande! ■ LORENZA STORNI

INFO

Chi fosse interessato a saperne di più sui minerali ritrovati può consultare il sito del Museo di storia naturale: www.ti.ch/mcsn, alla voce mineralogia. Sempre attivo e aggiornato anche il sito www.alptransit.ch

Styling, che passione!



Personalmente, sono convinta che cortesia, libri, amici, vestiti e... prodotti di styling non siano mai abbastanza! D'accordo, forse sto esagerando un po', ma ci sono in giro talmente tanti ombretti di tutti i colori e svariati prodotti per i capelli che purtroppo le finanze a disposizione sono insufficienti per comprarli tutti.

Da quando ho raggiunto l'età in cui pettinarsi, truccarsi e curare il proprio aspetto sono improvvisamente diventate operazioni vitali, anche per mia madre sono cominciate le sofferenze. Sempre più spesso le capita di accorgersi che dalla sua trousse del trucco sono spariti ora un prodotto ora l'altro, per poi riapparire come per magia nel mio cassetto; e ovviamente senza che io li abbia presi. Ma che mania, accusarmi sempre ingiustamente!

Se c'è una cosa che rende piacevole l'essere ragazze sono proprio le ore che passiamo a prepararci per una festa. Spesso, quando con un'amica trascorriamo più tempo del solito in bagno a prepararci per uscire, dal piano

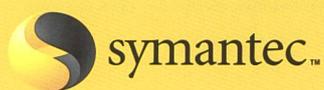
di sotto ci giunge la voce di mio padre che, incredulo, grida: «Ma siete ancora là dentro, voi?» Truccarsi e pettinarsi è un divertimento, e proprio per questo a volte può richiedere un po' più di tempo!

Per truccarsi ci vuole una certa concentrazione, lo so per esperienza personale: farsi la riga sugli occhi con la matita, ascoltare la musica e contemporaneamente anche ballare, come faccio io di solito, non sono proprio cose che vanno d'accordo tra loro... Forse con una riga a zig-zag potrei lanciare una nuova moda, ma per il momento non mi sento ancora abbastanza sicura di me stessa da uscire per strada con la mia eccentrica creazione.

Mentre noi ragazze, nel deplorabile tentativo di inventarci una pettinatura più voluminosa o di trasformare la nostra testa in una fantastica cascata di riccioli, siamo costrette ad andare in giro con pettinature da rizzare i capelli, per i ragazzi e i loro capelli generalmente più corti è tutto molto più semplice. Ma non crediate che per questo siano meno pignoli di noi. Guai a chi osa scompigliar loro i capelli dopo che li hanno così accuratamente acconciati con il gel! E a noi tutto questo cosa deve insegnare? Che se i ragazzi dovessero partire per un'isola deserta portandosi dietro solo tre cose, sceglierebbero i loro amici, il loro CD preferito e una scorta di gel per capelli.

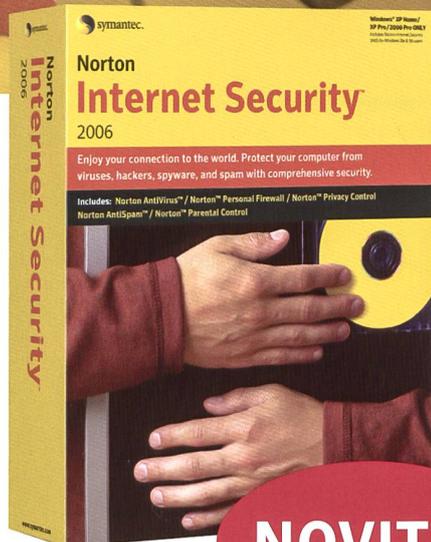
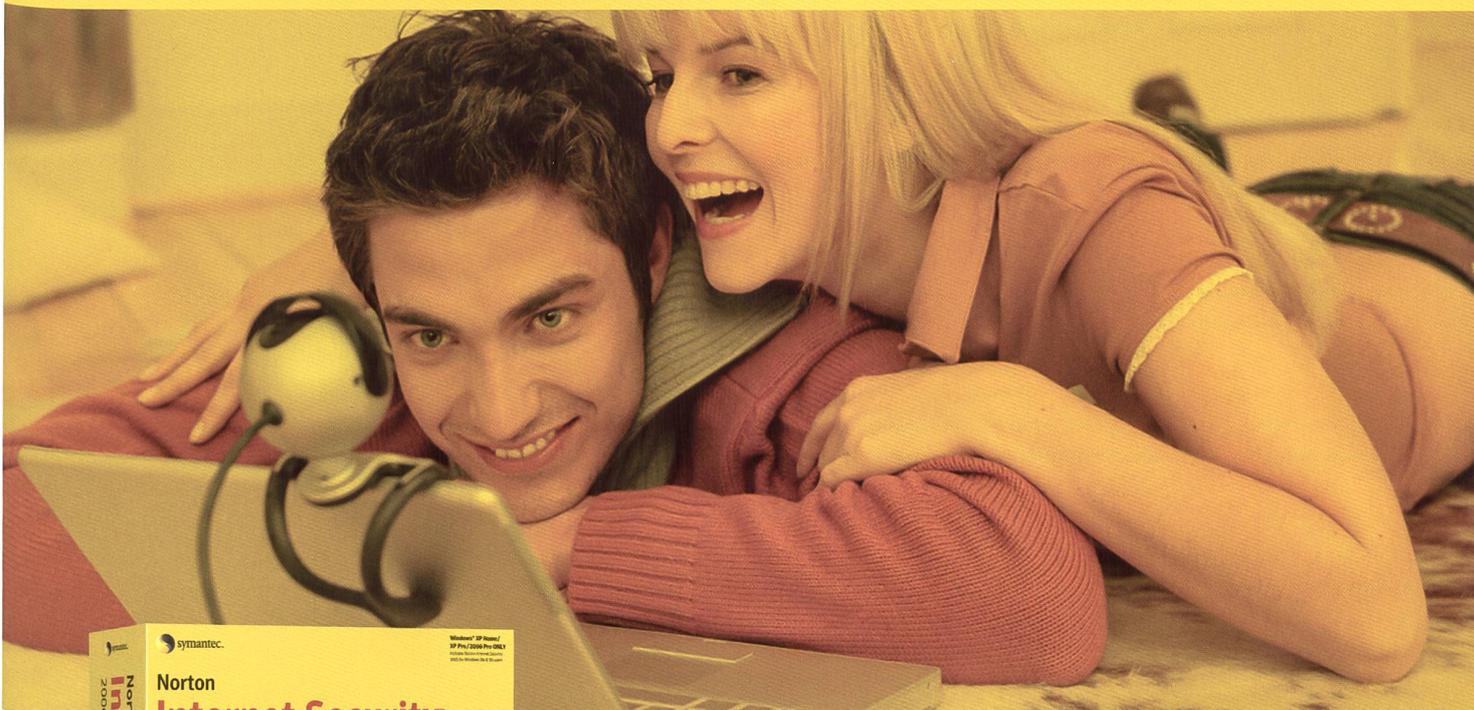
■ NATALIE MARRER

IMPRESSUM | Editore: Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen | Redazione: Pius Schärli, caporedattore; Philippe Thévoz, redattore, edizione francese; Lorenza Storni, edizione italiana | **Concetto, grafica e anteprima di stampa:** Brandl & Schärer AG, 4601 Olten, www.brandl.ch; Foto di copertina: Marc Wetli | **Indirizzo della redazione:** Panorama Ticino, Lorenza Storni, Via delle Scuole 12, Casella Postale 247, 6906 Lugano, Telefono 091 970 28 61, Fax 091 970 28 82, panorama@raiffeisen.ch, www.raiffeisen.ch/panorama-i | **Stampa e spedizione:** Vogt-Schild Druck AG, Gutenbergstrasse 1, 4552 Derendingen | **Periodicità:** Panorama esce 8 volte all'anno | **Edizione:** 342.000 esemplari tedesco, 70.000 esemplari francese, 47.000 esemplari italiano | **Pubblicità:** Jean Frey AG, Fachmedien, Casella Postale, 8021 Zurigo, Telefono 043 444 51 07, Fax 043 444 51 01, panorama@jean-frey.ch, www.fachmedien.ch | **Abbonamenti:** Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen. Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione. | **Nota giuridica:** le informazioni in questa pubblicazione hanno uno scopo puramente informativo e non vanno intese come offerte o consigli per l'acquisto/la vendita dei prodotti finanziari descritti. La performance fatta registrare in passato non rappresenta una garanzia per l'andamento nel futuro. | **Cambiamenti di indirizzo:** le modifiche vanno annunciate direttamente alla Banca Raiffeisen di fiducia.



Freedom to share
Liberi di condividere ciò che desiderate.

Il banking online senza pensieri



NOVITÀ!

Protegete i vostri dati personali in Internet

Norton Protection Center

Controllo dello stato individuale di sicurezza attraverso una console centrale.

Norton Security Inspector

Verifica dell'intero sistema alla ricerca di eventuali falle della sicurezza. Basta un clic per eliminare eventuali casi sospetti.

Norton Proactive Anti-spyware Protection

Consente di navigare in Internet senza essere rilevati da pericolosi programmi spia né deviati su siti web che provocano il download di software spia.

Per informazioni sulle altre nuove funzioni, consultate www.symantec.ch/privatanwender

In collaborazione con il Raiffeisen, per il vostro pc privato vi offriamo un software di protezione a condizioni speciali.

Ordinate ora il vostro Internet Security Package al sito www.raiffeisen.ch/e-banking/sicherheit



Con le carte Raiffeisen avete il mondo in mano.

Con la MasterCard o la Visa Card di Raiffeisen potete pagare senza contanti in tutto il mondo, in milioni di ristoranti, negozi, alberghi ed esercizi commerciali.

In più beneficate di tanti sconti e di ulteriori altri pratici vantaggi.

www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN